

Deliberazione n. 10 del 21/12/2010

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO QUOTE DI PARTECIPAZIONE AD ATO-R E MODIFICA DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DI ATO-R.**

**L'ASSEMBLEA**

- In data 5 ottobre 2005, con scrittura privata autenticata è stato costituito il Consorzio "Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti"- ATO-R - tra i comuni di Torino, Pinerolo, Chieri, Moncalieri, Rivoli, Settimo Torinese, Ciriè, Rivarolo Canavese e Ivrea e tra i consorzi ACEA Pinerolese, Consorzio Chierese per i servizi, COVAR 14, CADOS, Consorzio di Bacino 16, CISA, CSAC e CCA, ai sensi dell'art.12 comma 3 della L.R. Piemonte 24.10.2002 n.24, retto dalla Convenzione e dallo Statuto ad essa allegato. Con deliberazione n. 8 del 13.03.2006 i suddetti testi di Convenzione e Statuto sono stati modificati.
- L'Art. III della Convenzione Istitutiva di ATO-R, che ne individua gli enti consorziati, prevede:  
*"Art. III - Quote di partecipazione*  
 1. *Le quote di partecipazione al Consorzio spettano:*  
 - *per il 95% (novantacinque per cento) ai Consorzi di bacino, nonché alla Città di Torino in qualità di ente esercente le funzioni di Consorzio di bacino, in proporzione alla popolazione di ciascun Bacino;*  
 - *per il restante 5% (cinque per cento) ai Comuni con maggior popolazione di ciascun Bacino, ivi compresa la Città di Torino, in parti eguali.*  
 2. *Nessun Ente può detenere la maggioranza delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio.*  
 3. *In ragione di quanto sopra all'atto della sottoscrizione della presente Convenzione le quote degli Enti consorziati risultano così definite:*

<b>Consorzio di bacino</b>	<b>Bacino</b>	<b>Abitanti - ISTAT 2001</b>	<b>Quota in millesimi <sup>1)</sup></b>
ACEA	12	141.560	<b>62,07</b>
CONS. BACINO 16	16	240.754	<b>105,57</b>
CADOS	15A e B	292.694	<b>128,35</b>
CCA	17B-C-D	184.265	<b>80,80</b>
CCS	13	111.224	<b>48,77</b>
CISA	17A	90.302	<b>39,60</b>
COVAR 14	14	240.392	<b>105,41</b>
TORINO	18	865.263	<b>379,42</b>

<sup>1)</sup> Il calcolo è approssimato. Deriva dalla formula:  $p \times 1000/pt \times 95/100$  (dove  $p$  = popolazione Bacino e  $pt$  = popolazione complessiva provinciale).

<b>Comune</b>	<b>Consorzio di bacino</b>	<b>Abitanti - ISTAT 2001</b>	<b>Quota in millesimi</b>
<i>Pinerolo</i>	<i>ACEA</i>	<i>33.494</i>	<i>6,26</i>
<i>Settimo T.se</i>	<i>CONS. BACINO 16</i>	<i>46.982</i>	<i>6,26</i>
<i>Chieri</i>	<i>CCS</i>	<i>32.868</i>	<i>6,26</i>
<i>Rivoli</i>	<i>CADOS</i>	<i>49.792</i>	<i>6,26</i>
<i>Moncalieri</i>	<i>COVAR 14</i>	<i>53.350</i>	<i>6,26</i>
<i>Ciriè</i>	<i>CISA</i>	<i>18.188</i>	<i>6,26</i>
<i>Ivrea</i>	<i>CCA</i>	<i>23.536</i>	<i>6,26</i>
<i>Torino</i>	<i>TORINO 18</i>	<i>865.263</i>	<i>6,26</i>

*4. Le quote sono aggiornate dall'Assemblea, in occasione dell'approvazione del bilancio annuale, per effetto ed in ragione della verifica quinquennale delle variazioni dei dati di cui al presente articolo relativi alla popolazione.*

*5. Le quote di partecipazione sono altresì aggiornate dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, per il caso in cui si verificano recessi, esclusioni, o nuove adesioni al Consorzio, ai sensi del successivo articolo IV.*

*6. Restano in ogni caso fermi i criteri di cui ai precedenti commi 1 e 2."*

- L'Art. IV comma 1. della medesima Convenzione Istitutiva di ATO-R prevede:

*"Art. IV - Qualità di consorzista*

*1. La qualità di membro del Consorzio Associazione d'ambito presuppone il possesso dei requisiti di cui in premessa, inerenti la qualità di Consorzio di bacino, o Ente esercente le relative funzioni, ai sensi della Legge Regionale, ovvero di Comune con la maggior popolazione di ciascun Bacino, ferma restando in tale ultimo caso la cadenza quinquennale di verifica del relativo dato, ai sensi del precedente articolo III, comma 4."*

#### CONSIDERATO CHE:

- Ai sensi di quanto sopra, in occasione della redazione del bilancio 2011, approvato in data odierna con propria deliberazione n. 9, gli uffici di ATO-R hanno proceduto alla verifica quinquennale delle eventuali variazioni dei dati di cui alla popolazione di ciascun Consorzio e Comune componente dell'Assemblea di ATO-R. La verifica è stata compiuta utilizzando i dati ISTAT al 31/12/2009 sugli abitanti.

- Da tale verifica è emerso che:

- Per quanto concerne i Comuni membri di ATO-R: aggiornando la popolazione al 31/12/2009, nel bacino 15 – Consorzio CADOS, il Comune con maggior popolazione, ai sensi ed ai fini dei sopracitati artt. III e IV della Convenzione Istitutiva di ATO-R, non è più il Comune di Rivoli (pop. 49.753,00) ma il Comune di Collegno (pop. 50.222,00) e, come tale, quest'ultimo diventa di diritto membro di ATO-R subentrando al Comune di Rivoli. Peraltro lo stesso Comune di Collegno aveva già espresso specifica richiesta in tal senso pervenuta ad ATO-R in data 15/2/2010 ns. prot. n. 2383.
- Per quanto concerne i Consorzi membri di ATO-R: aggiornando la popolazione al 31/12/2009 ed applicando la formula di calcolo di cui al citato art. III della Convenzione Istitutiva, le quote dei Consorzi di bacino consorziati variano come da tabella seguente:

<b>Consorzio di bacino</b>	<b>Bacino</b>	<b>Abitanti - ISTAT 2009</b>	<b>Quota in millesimi <sup>1)</sup></b>
ACEA	12	150.996	<b>62,40</b>
CONS. BACINO 16	16	258.084	<b>106,66</b>
CADOS	15A e B	310.333	<b>128,25</b>
CCA	17B-C-D	191.746	<b>79,25</b>
CCS	13	122.435	<b>50,60</b>
CISA	17A	98.153	<b>40,56</b>
COVAR 14	14	257.198	<b>106,30</b>
TORINO	18	909.583	<b>375,90</b>

<sup>1)</sup> Il calcolo è approssimato. Deriva dalla formula:  $p \times 1000/pt \times 95/100$  (dove  $p$  = popolazione Bacino e  $pt$  = popolazione complessiva provinciale).

RITENUTO pertanto:

- di prendere atto degli esiti della verifica quinquennale effettuata dagli uffici di ATO-R, come sopra descritti, richiesti dagli artt. III e IV della Convenzione Istitutiva citati, e di modificare l'art. III della stessa Convenzione Istitutiva sostituendo le due tabelle che definiscono le quote degli enti consorziati con le seguenti, contenenti le quote di partecipazione aggiornate:

<b>Consorzio di bacino</b>	<b>Bacino</b>	<b>Abitanti - ISTAT 2009</b>	<b>Quota in millesimi <sup>1)</sup></b>
ACEA	12	150.996	<b>62,40</b>
CONS. BACINO 16	16	258.084	<b>106,66</b>
CADOS	15A e B	310.333	<b>128,25</b>
CCA	17B-C-D	191.746	<b>79,25</b>
CCS	13	122.435	<b>50,60</b>
CISA	17A	98.153	<b>40,56</b>
COVAR 14	14	257.198	<b>106,30</b>
TORINO	18	909.583	<b>375,90</b>

<sup>1)</sup> Il calcolo è approssimato. Deriva dalla formula:  $p \times 1000/pt \times 95/100$  (dove  $p$  = popolazione Bacino e  $pt$  = popolazione complessiva provinciale).

<b>Comune</b>	<b>Consorzio di bacino</b>	<b>Abitanti - ISTAT 2009</b>	<b>Quota in millesimi</b>
<i>Pinerolo</i>	<i>ACEA</i>	<i>35.938</i>	<i>6,26</i>
<i>Settimo T.se</i>	<i>CONS. BACINO 16</i>	<i>47.713</i>	<i>6,26</i>
<i>Chieri</i>	<i>CCS</i>	<i>35.963</i>	<i>6,26</i>
<i>Collegno</i>	<i>CADOS</i>	<i>50.222</i>	<i>6,26</i>
<i>Moncalieri</i>	<i>COVAR 14</i>	<i>58.087</i>	<i>6,26</i>
<i>Ciriè</i>	<i>CISA</i>	<i>18.919</i>	<i>6,26</i>
<i>Ivrea</i>	<i>CCA</i>	<i>24.250</i>	<i>6,26</i>
<i>Torino</i>	<i>TORINO 18</i>	<i>909.538</i>	<i>6,26</i>

- di prendere atto che la modifica di cui sopra, in quanto modifica di carattere tecnico prevista come obbligatoria dalla stessa Convenzione già in vigore, non richiede la previa approvazione della stessa negli organi degli enti consorziati in applicazione dell'articolo 13 comma 3 dello Statuto di ATO-R.
- di trasmettere i testi della Convenzione così modificata e dell'allegato Statuto al Comune di Collegno per l'approvazione degli stessi nel proprio organo competente, in qualità di nuovo consorziato ai sensi dell'art. IV della Convenzione Istitutiva, al fine di procedere poi alla sottoscrizione degli stessi.
- di trasmettere i testi della Convenzione così modificata e dell'allegato Statuto al Comune di Rivoli affinché lo stesso prenda atto della perdita della qualità di consorziato di ATO-R ai sensi dell'art. IV della Convenzione stessa.
- di stabilire che l'aggiornamento delle quote come sopra descritto e della relativa modifica statutaria avrà efficacia a partire dal 1/1/2011, in seguito alla sottoscrizione dei testi della Convenzione Istitutiva modificata e dell'allegato Statuto da parte di tutti gli enti consorziati.
- di richiedere il versamento della quota di partecipazione al fondo di dotazione di ATO-R al Comune di Collegno, in qualità di nuovo consorziato, nell'importo di euro 626,00 e di restituire al Comune di Rivoli la medesima quota già versata.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 13 comma 1 dello Statuto di ATO-R l'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio è atto di competenza dell'Assemblea.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 26 comma 5 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, come modificato con deliberazione del CDA n. 5 del 16-3-2010.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 16 comma 2 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

Presenti n. 14: LEVI (Comune di Torino + Bacino 18 = mill. 385,68); STORELLO (Comune di Pinerolo = mill. 6,26); STASSI (Comune di Settimo T.se = mill. 6,26); CAVAZZONI (Comune di Ciriè = mill. 6,26); CIEOL (Comune di Ivrea = mill. 6,26); DESSI' (Comune di Rivoli = mill. 6,26); MEO (Comune di Moncalieri = mill. 6,26); STORELLO

(CONS. ACEA= mill 62,07); AVATANEO (CONS. BACINO 16= mill. 105,57); MARCHISIO (CCS = mill.48,77); DI CRESCENZO (COVAR 14 = mill.105,41); CAVAZZONI (CADOS = mill.128,35); CIEOL (CCA = mill.80,60)

Assenti n. 2 (Comune di Chieri, CISA)

Non partecipanti al voto n.0

Votanti n. 14

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 14

Contrari n. 0

L'Assemblea all'unanimità dei presenti,

### **DELIBERA**

1. di prendere atto degli esiti della verifica quinquennale, effettuata dagli uffici di ATO-R, sulle eventuali variazioni dei dati di cui alla popolazione di ciascun Consorzio e Comune componente dell'Assemblea di ATO-R, ai sensi degli artt. III e IV della Convenzione Istitutiva, come descritti in premessa;
2. di approvare, pertanto, la modifica dell'art. III della Convenzione Istitutiva di ATO-R, sostituendo le due tabelle che definiscono le quote degli enti consorziati con le seguenti, contenenti le quote di partecipazione aggiornate:

<b>Consorzio di bacino</b>	<b>Bacino</b>	<b>Abitanti - ISTAT 2009</b>	<b>Quota in millesimi <sup>1)</sup></b>
ACEA	12	150.996	<b>62,40</b>
CONS. BACINO 16	16	258.084	<b>106,66</b>
CADOS	15A e B	310.333	<b>128,25</b>
CCA	17B-C-D	191.746	<b>79,25</b>
CCS	13	122.435	<b>50,60</b>
CISA	17A	98.153	<b>40,56</b>
COVAR 14	14	257.198	<b>106,30</b>
TORINO	18	909.583	<b>375,90</b>

<sup>1)</sup> Il calcolo è approssimato. Deriva dalla formula:  $p \times 1000/pt \times 95/100$  (dove  $p$  = popolazione Bacino e  $pt$  = popolazione complessiva provinciale).

<b>Comune</b>	<b>Consorzio di bacino</b>	<b>Abitanti - ISTAT 2009</b>	<b>Quota in millesimi</b>
<i>Pinerolo</i>	<i>ACEA</i>	<i>35.938</i>	<i>6,26</i>
<i>Settimo T.se</i>	<i>CONS. BACINO 16</i>	<i>47.713</i>	<i>6,26</i>
<i>Chieri</i>	<i>CCS</i>	<i>35.963</i>	<i>6,26</i>
<i>Collegno</i>	<i>CADOS</i>	<i>50.222</i>	<i>6,26</i>
<i>Moncalieri</i>	<i>COVAR 14</i>	<i>58.087</i>	<i>6,26</i>
<i>Ciriè</i>	<i>CISA</i>	<i>18.919</i>	<i>6,26</i>
<i>Ivrea</i>	<i>CCA</i>	<i>24.250</i>	<i>6,26</i>
<i>Torino</i>	<i>TORINO 18</i>	<i>909.538</i>	<i>6,26</i>

3. di prendere atto che la modifica di cui sopra, in quanto modifica di carattere tecnico prevista come obbligatoria dalla stessa Convenzione già in vigore, non richiede la previa approvazione della stessa negli organi degli enti consorziati in applicazione dell'articolo 13 comma 3 dello Statuto di ATO-R.
4. di trasmettere i testi della Convenzione così modificata e dell'allegato Statuto al Comune di Collegno per l'approvazione degli stessi nel proprio organo competente, in qualità di nuovo consorziato ai sensi dell'art. IV della Convenzione Istitutiva, al fine di procedere poi alla sottoscrizione degli stessi.
5. di trasmettere i testi della Convenzione così modificata e dell'allegato Statuto al Comune di Rivoli affinché lo stesso prenda atto della perdita della qualità di consorziato di ATO-R ai sensi dell'art. IV della Convenzione stessa.
6. di stabilire che l'aggiornamento delle quote come sopra descritto e della relativa modifica statutaria avrà efficacia a partire dal 1/1/2011, in seguito alla sottoscrizione dei testi della Convenzione Istitutiva modificata e dell'allegato Statuto da parte di tutti gli enti consorziati.
7. di richiedere il versamento della quota di partecipazione al fondo di dotazione di ATO-R al Comune di Collegno, in qualità di nuovo consorziato, nell'importo di euro 626,00, e di restituire al Comune di Rivoli la medesima quota già versata.
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

In sostituzione del Segretario  
Il Responsabile di Posizione Organizzativa  
Dott.ssa Federica CANUTO  
*(f.to in originale)*

Il Presidente della seduta  
Franco DESSI'  
*(f.to in originale)*

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

In sostituzione del Segretario  
Il Responsabile di Posizione Organizzativa  
Dott.ssa Federica Canuto  
*(f.to in originale)*

## Bilancio di Previsione

## PARTE I - Entrate

Anno: 2011

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VAR. AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Avanzo di Amministrazione di cui :	394.490,38	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	
	Vincolato	76.935,40	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Finanziamento Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondo Ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Non Vincolato	317.554,98	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	
	<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>						
	<b>Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici</b>						
3010031	Contributo su tariffa	558.545,25	548.000,00	0,00	48.000,00	500.000,00	
3010032	Contributo per nr. abitanti	577.573,30	573.000,00	0,00	113.000,00	460.000,00	
	Totale Categoria 01	1.136.118,55	1.121.000,00	0,00	161.000,00	960.000,00	
	<b>Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti</b>						
3031020	INTERESSI SU DEPOSITI DI DENARO E VALORI MOBILIARI DA ALTRI SOGGETTI	2.726,66	2.500,00	500,00	0,00	3.000,00	
	Totale Categoria 03	2.726,66	2.500,00	500,00	0,00	3.000,00	

**Bilancio di Previsione**

## PARTE I - Entrate

Anno: 2011

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VAR. AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>Categoria 5 - Proventi diversi</b>						
3051585	CONCORSI E RIMBORSI RELATIVI A FUNZIONI INERENTI I SERVIZI PRODUTTIVI	1.032,98	1.500,00	500,00	0,00	2.000,00	
	Totale Categoria 05	1.032,98	1.500,00	500,00	0,00	2.000,00	
	<b>Riassunto Titolo 3</b>						
	Categoria 01	1.136.118,55	1.121.000,00	0,00	161.000,00	960.000,00	
	Categoria 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 03	2.726,66	2.500,00	500,00	0,00	3.000,00	
	Categoria 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 05	1.032,98	1.500,00	500,00	0,00	2.000,00	
	Totale Titolo 3	1.139.878,19	1.125.000,00	1.000,00	161.000,00	965.000,00	
	<b>TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</b>						
	<b>Categoria 6 - Riscossione di crediti</b>						
4060042	Riscossione crediti	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Categoria 06	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00	

**Bilancio di Previsione**

## PARTE I - Entrate

Anno: 2011

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		Annotazioni
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE	
1	2	3	4	5	6	7
						8
	Riassunto Titolo 4					
	Categoria 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Categoria 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Categoria 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Categoria 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Categoria 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Categoria 06	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 4	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi</b>					
6010000	Capitolo 1 - Ritenute previdenziali e	13.679,19	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
6020000	Capitolo 2 - Ritenute erariali	144.664,93	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
6050000	Capitolo 5 - Rimborso spese per servizi per	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
6060000	Capitolo 6 - Rimborso di anticipazione di fondi	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
6070000	Capitolo 7 - Depositi per spese contrattuali	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
	Totale Titolo 6	158.344,12	225.000,00	0,00	0,00	225.000,00

### Bilancio di Previsione

PARTE I - Entrate

Anno: 2011

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
				VAR. AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo 3	1.139.878,19	1.125.000,00	1.000,00	161.000,00	965.000,00	
	Titolo 4	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo 6	158.344,12	225.000,00	0,00	0,00	225.000,00	
	Totale .....	1.311.791,85	1.350.000,00	1.000,00	161.000,00	1.190.000,00	
	Avanzo di amministrazione.....	394.490,38	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	
	<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA.....</b>	<b>1.706.282,23</b>	<b>1.370.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>181.000,00</b>	<b>1.190.000,00</b>	

**Bilancio di Previsione**

## PARTE II - Spesa

Anno: 2011

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>						
	<b>Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</b>						
	<b>Servizio 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento</b>						
1010101	Personale	242.730,21	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010103	Prestazioni di servizi	0,00	258.000,00	0,00	245.650,00	12.350,00	
1010107	Imposte e tasse	14.909,57	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	
	<b>Totale</b>	<b>257.639,78</b>	<b>273.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>260.650,00</b>	<b>12.350,00</b>	
	<b>Servizio 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione</b>						
1010201	Personale	311.436,36	404.000,00	2.000,00	0,00	406.000,00	

**Bilancio di Previsione**

PARTE II - Spesa

Anno: 2011

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VAR. AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>Servizio 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione</b>						
1010202	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	
1010203	Prestazioni di servizi	0,00	214.000,00	7.650,00	0,00	221.650,00	
1010204	Utilizzo di beni di terzi	0,00	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	
1010207	Imposte e tasse	20.409,39	28.000,00	4.000,00	0,00	32.000,00	
	<b>Totale</b>	<b>331.845,75</b>	<b>706.000,00</b>	<b>13.650,00</b>	<b>0,00</b>	<b>719.650,00</b>	
	<b>Servizio 8 - Altri servizi generali</b>						
1010811	Fondo di riserva	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	
	<b>Totale Funzione 01</b>	<b>589.485,53</b>	<b>989.000,00</b>	<b>13.650,00</b>	<b>260.650,00</b>	<b>742.000,00</b>	
	<b>Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</b>						

**Bilancio di Previsione**

## PARTE II - Spesa

Anno: 2011

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>Servizio 6 - Servizi relativi al territorio ed all'ambiente</b>						
1090602	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	8.585,31	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
1090603	Prestazioni di servizi	156.702,41	76.000,00	22.000,00	0,00	98.000,00	
1090604	Utilizzo di beni di terzi	40.946,30	0,00	0,00	0,00	0,00	
1090605	Trasferimenti	20.000,00	40.000,00	50.000,00	0,00	90.000,00	
1090607	Imposte e tasse	2.593,15	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
	<b>Totale</b>	<b>228.827,17</b>	<b>131.000,00</b>	<b>72.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>203.000,00</b>	
	<b>Totale Funzione 09</b>	<b>228.827,17</b>	<b>131.000,00</b>	<b>72.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>203.000,00</b>	
	<b>Totale Titolo 1 .....</b>	<b>818.312,70</b>	<b>1.120.000,00</b>	<b>85.650,00</b>	<b>260.650,00</b>	<b>945.000,00</b>	
	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>						
	<b>Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</b>						

**Bilancio di Previsione**

## PARTE II - Spesa

Anno: 2011

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
2010305	<b>Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</b> Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	30.563,80	25.000,00	0,00	5.000,00	20.000,00	
	Totale	30.563,80	25.000,00	0,00	5.000,00	20.000,00	
	Totale Funzione 01	30.563,80	25.000,00	0,00	5.000,00	20.000,00	
	Totale Titolo 2 .....	30.563,80	25.000,00	0,00	5.000,00	20.000,00	
	<b>TITOLO 3 - Spese per rimborso di prestiti</b>						
	<b>Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</b>						
	<b>Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</b>						
3010302	Rimborso di finanziamenti a breve termine	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Funzione 01	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 3 .....	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

**Bilancio di Previsione**

PARTE II - Spesa

Anno: 2011

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VAR. AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>TITOLO 4 - Spese per servizi per conto di terzi</b>						
4000001	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	13.679,19	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	
4000002	Ritenute erariali	144.664,93	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	
4000005	Spese per servizi per conto di terzi	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
4000006	Anticipazione di fondi per il servizio economato	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
4000007	Restituzione di depositi per spese contrattuali	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
	<b>Totale Titolo 4 .....</b>	<b>158.344,12</b>	<b>225.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>225.000,00</b>	

**Bilancio di Previsione**

PARTE II - Spesa

Anno: 2011

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	Titolo 1	818.312,70	1.120.000,00	85.650,00	260.650,00	945.000,00	
	Titolo 2	30.563,80	25.000,00	0,00	5.000,00	20.000,00	
	Titolo 3	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo 4	158.344,12	225.000,00	0,00	0,00	225.000,00	
	Totale .....	1.127.220,62	1.370.000,00	85.650,00	265.650,00	1.190.000,00	
	Disavanzo di amministrazione.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA.....</b>	<b>1.127.220,62</b>	<b>1.370.000,00</b>	<b>85.650,00</b>	<b>265.650,00</b>	<b>1.190.000,00</b>	

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
TITOLO 1 - Entrate tributarie	0,00	TITOLO 1 - Spese correnti	945.000,00
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	0,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	20.000,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	965.000,00		
TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	0,00		
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>965.000,00</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>965.000,00</b>
TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	TITOLO 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00
TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	225.000,00	TITOLO 4 - Spese per servizi per conto di terzi	225.000,00
<b>Totale .....</b>	<b>1.190.000,00</b>	<b>Totale .....</b>	<b>1.190.000,00</b>
Avanzo di amministrazione .....	0,00	Disavanzo di amministrazione .....	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.190.000,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.190.000,00</b>



**RISULTATI DIFFERENZIALI**

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	Competenza
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario			
Entrate titolo I - II - III (+)	965.000,00		0,00
Spese correnti (-)	945.000,00		0,00
Differenza.....	20.000,00		0,00
Quote di capitale amm.to dei mutui (-)	0,00		
Differenza* .....	20.000,00		
B) Equilibrio finale			
Entrate finali ( av.+titoli I + II +III + IV) (+)	965.000,00		
Spese finali ( disav. + titoli I + II) (-)	965.000,00		
Saldo netto da			
Finanziare (-)			
Impiegare (+)	0,00		

\*La differenza di ..20.000,00..... è finanziata con  
 1) quote di oneri di urbanizzazione (0,00 %)  
 2) mutuo per debiti fuori bilancio  
 3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio  
 4) avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti (art.187 decreto legislativo 18/08/2000 n. 267)

....., il.....  
 Il Segretario \_\_\_\_\_  
 Il Responsabile del Servizio Finanziario \_\_\_\_\_  
 Il Rappresentante Legale \_\_\_\_\_  
 Timbro dell'Ente \_\_\_\_\_



**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011**

TITOLO 1 - Spese correnti

INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</b>												
Servizio 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	0,00	0,00	12.350,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			12.350,00
Servizio 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione	406.000,00	15.000,00	221.650,00	45.000,00	0,00	0,00	32.000,00	0,00	0,00			719.650,00
Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 7 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 8 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale.....</b>	<b>406.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>234.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>742.000,00</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI FUNZIONI E SERVIZI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 2 - Funzioni relative alla giustizia</b>													
Servizio 1 - Uffici giudiziari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio 2 - Casa circondariale e altri servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale.....</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI SERVIZI

AOH

INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 3 - Funzioni di polizia locale</b>												
Servizio 1 - Polizia municipale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Polizia commerciale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Polizia amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI FUNZIONI E SERVIZI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
<b>Funzione 4 - Funzioni di istruzione pubblica</b>												
Servizio 1 - Scuola materna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Servizio 2 - Istruzione elementare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Servizio 3 - Istruzione media	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Servizio 4 - Istruzione secondaria superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Servizio 5 - Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011**

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali</b>												
Servizio 1 - Biblioteche, musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Teatri, attivita' culturali e servizi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Totale.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo</b>												
Servizio 1 - Piscine comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI FUNZIONI E SERVIZI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale	
<b>Funzione 7 - Funzioni nel campo turistico</b>													
Servizio 1 - Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00	
Servizio 2 - Manifestazioni turistiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00	
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>1</b>												
<b>Funzione 8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti</b>												
Servizio 1 - Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

ADH

INTERVENTI CORRENTI FUNZIONI E SERVIZI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente													
Servizio 1 - Urbanistica e gestione del territorio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Servizi di protezione civile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Servizio idrico integrato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Servizio smaltimento rifiuti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 6 - Servizi relativi al territorio ed all'ambiente		0,00	10.000,00	98.000,00	0,00	90.000,00		5.000,00	0,00	0,00			203.000,00
Totale.....		0,00	10.000,00	98.000,00	0,00	90.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203.000,00

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE DAMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEFICIENTI

INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale</b>												
Servizio 1 - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Servizi di prevenzione e riabilitazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Assistenza beneficenza pubblica e servizi diversi alla	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011

## TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

INTERVENTI CORRENTI FUNZIONI E SERVIZI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
		Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
<b>Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico</b>													
Servizio 1 - Affissioni e pubblicita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Fiere, mercati e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Mattatoio e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Servizi relativi all'industria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Servizi relativi al commercio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Servizio 6 - Servizi relativi all'artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Servizio 7 - Servizi relativi all'agricoltura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Totale.....</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2011

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

ALPH

INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 12 - Funzioni relative a servizi produttivi</b>												
Servizio 1 - Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 6 - Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Totale.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI.....</b>	<b>406.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>332.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>37.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>945.000,00</b>

**Bilancio Pluriennale**

PARTE I - Entrata

**Bilancio Pluriennale 2011 - 2013**

Risorsa	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013				Annotazioni
			2011	2012	2013	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8
Avanzo di Amministrazione di cui :	394.490,38	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincolato	76.935,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamento Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo Ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non Vincolato	317.554,98	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>							
<b>Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici</b>							
0031 Contributo su tariffa	558.545,25	548.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	
0032 Contributo per nr. abitanti	577.573,30	573.000,00	460.000,00	460.000,00	460.000,00	1.380.000,00	
<b>Totale Categoria 01</b> .....	<b>1.136.118,55</b>	<b>1.121.000,00</b>	<b>960.000,00</b>	<b>960.000,00</b>	<b>960.000,00</b>	<b>2.880.000,00</b>	
<b>Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti</b>							
1020 INTERESSI SU DEPOSITI DI DENARO E VALORI MOBILIARI DA ALTRI SOGGETTI	2.726,66	2.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00	
<b>Totale Categoria 03</b> .....	<b>2.726,66</b>	<b>2.500,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	
<b>Categoria 5 - Proventi diversi</b>							
1585 CONCORSI E RIMBORSI RELATIVA A FUNZIONI INERENTI I SERVIZI PRODUTTIVI	1.032,98	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00	
<b>Totale Categoria 05</b> .....	<b>1.032,98</b>	<b>1.500,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	
<b>Totale Titolo 3</b>	<b>1.139.878,19</b>	<b>1.125.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>2.895.000,00</b>	

**Bilancio Pluriennale**

PARTE I - Entrata

**Bilancio Pluriennale 2011 - 2013**

Risorsa	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013			Annotazioni
			2011	2012	2013	
1	2	3	4	5	6	7
						TOTALE
TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti						
Categoria 6 - Riscossione di crediti						
0042 Riscossione crediti	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 06 .....	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	1.139.878,19	1.125.000,00	965.000,00	965.000,00	965.000,00	2.895.000,00
Titolo 4	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale .....	1.153.447,73	1.125.000,00	965.000,00	965.000,00	965.000,00	2.895.000,00
Avanzo di amministrazione.....	394.490,38	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE.....</b>	<b>1.547.938,11</b>	<b>1.145.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>2.895.000,00</b>
						8

**Bilancio Pluriennale**

Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE	Annotazioni
				2011	2012	2011- 2013		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>Riepilogo dei Titoli</b>								
TITOLO 1	T	818.312,70	1.120.000,00	945.000,00	945.000,00	945.000,00	2.835.000,00	
TITOLO 2	T	30.563,80	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	
TITOLO 3	T	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	T	968.876,50	1.145.000,00	965.000,00	965.000,00	965.000,00	2.895.000,00	
Disavanzo di amministrazione	T	0,00	0,00	0,00			0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>	T	968.876,50	1.145.000,00	965.000,00	965.000,00	965.000,00	2.895.000,00	

LEGENDA CO = Spesa consolidata  
SV = Spesa di sviluppo  
T = Totale



**Riepilogo per Interventi del Bilancio Pluriennale 2011 - 2013**

Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			Annotazioni
				2011	2012	2011- 2013	
1	3	4	5	6	7	8	9
						TOTALE	
<b>TITOLO 1 Spese correnti</b>							
Personale	CO SV T	554.166,57 0,00 554.166,57	404.000,00 0,00 404.000,00	406.000,00 0,00 406.000,00	413.000,00 0,00 413.000,00	1.232.000,00 0,00 1.232.000,00	
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	CO SV T	8.585,31 0,00 8.585,31	25.000,00 0,00 25.000,00	25.000,00 0,00 25.000,00	25.000,00 0,00 25.000,00	75.000,00 0,00 75.000,00	
Prestazioni di servizi	CO SV T	156.702,41 0,00 156.702,41	548.000,00 0,00 548.000,00	332.000,00 0,00 332.000,00	327.000,00 0,00 327.000,00	986.000,00 0,00 986.000,00	
Utilizzo di beni di terzi	CO SV T	40.946,30 0,00 40.946,30	45.000,00 0,00 45.000,00	45.000,00 0,00 45.000,00	45.000,00 0,00 45.000,00	135.000,00 0,00 135.000,00	
Trasferimenti	CO SV T	20.000,00 0,00 20.000,00	40.000,00 0,00 40.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	270.000,00 0,00 270.000,00	
Imposte e tasse	CO SV T	37.912,11 0,00 37.912,11	48.000,00 0,00 48.000,00	37.000,00 0,00 37.000,00	35.000,00 0,00 35.000,00	107.000,00 0,00 107.000,00	
Fondo di riserva	CO SV T	0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	CO SV T	818.312,70 0,00 818.312,70	1.120.000,00 0,00 1.120.000,00	945.000,00 0,00 945.000,00	945.000,00 0,00 945.000,00	2.835.000,00 0,00 2.835.000,00	
<b>TITOLO 2 Spese in conto capitale</b>							

**Riepilogo per Interventi del Bilancio Pluriennale 2011 - 2013**

Pagina 2 di 3

Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			2013	2011-2013	TOTALE	Annotazioni
				2011	2012	2013				
1		3	4	5	6	7		8	9	
<b>TITOLO 2 Spese in conto capitale</b>										
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche										
	SV	30.563,80	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00		
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	SV	30.563,80	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00		
<b>TITOLO 3 Spese per rimborso di prestiti</b>										
Rimborso di finanziamenti a breve termine										
	CO	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	T	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	CO	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	T	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

**Riepilogo per Interventi del Bilancio Pluriennale 2011 - 2013**

Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				Annotazioni
				2011	2012	2013	2011-2013 TOTALE	
1	3	4	5	6	7	8	9	
Riepilogo dei Titoli								
Titolo 1	T	818.312,70	1.120.000,00	945.000,00	945.000,00	2.835.000,00		
Titolo 2	T	30.563,80	25.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00		
Titolo 3	T	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale	T	968.876,50	1.145.000,00	965.000,00	965.000,00	2.895.000,00		
Disavanzo di Amministrazione	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE GENERALE</b>	T	968.876,50	1.145.000,00	965.000,00	965.000,00	2.895.000,00		

LEGENDA  
 CO = Spesa consolidata  
 SV = Spesa di sviluppo  
 T = Totale



**Bilancio Pluriennale 2011 - 2013**

Pagina 1 di 6

Programma 0- Programma non assegnato

Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE	Annotazioni
				2011	2012	2013		
1	3	4	5	6	7	8	9	
<b>TITOLO 1</b>								
Spese correnti								
Personale	CO	554.166,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	554.166,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	CO	8.585,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	8.585,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Prestazioni di servizi	CO	156.702,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	156.702,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo di beni di terzi	CO	40.946,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	40.946,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti	CO	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Imposte e tasse	CO	37.912,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	37.912,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo 1</b>								
	CO	818.312,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	818.312,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TITOLO 2</b>								
Spese in conto capitale								
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche								

## Bilancio Pluriennale 2011 - 2013

Programma 0- Programma non assegnato

Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011- 2013			Annotazioni
				2011	2012	2013	
1	3	4	5	6	7	8	9
						TOTALE	
<b>TITOLO 2</b>							
<b>Spese in conto capitale</b>							
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	SV	30.563,80	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo 2</b>							
	SV	30.563,80	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	30.563,80	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TITOLO 3</b>							
<b>Spese per rimborso di prestiti</b>							
Rimborso di finanziamenti a breve termine	CO	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo 3</b>							
	CO	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Programma</b>							
	T	968.876,50	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CO	938.312,70	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	30.563,80	0,00	0,00	0,00	0,00	

**Bilancio Pluriennale 2011 - 2013**

**Programma 1-regolazione sistema rifiuti urbani**

Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE	Annotazioni
				2011	2012	2013		
1	3	4	5	6	7	8	9	
<b>TITOLO 1</b>								
<b>Spese correnti</b>								
Personale	CO SV T	0,00 0,00 0,00	404.000,00 0,00 404.000,00	406.000,00 0,00 406.000,00	413.000,00 0,00 413.000,00	413.000,00 0,00 413.000,00	1.232.000,00 0,00 1.232.000,00	
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	CO SV T	0,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 15.000,00	15.000,00 0,00 15.000,00	15.000,00 0,00 15.000,00	15.000,00 0,00 15.000,00	45.000,00 0,00 45.000,00	
Prestazioni di servizi	CO SV T	0,00 0,00 0,00	472.000,00 0,00 472.000,00	234.000,00 0,00 234.000,00	252.000,00 0,00 252.000,00	252.000,00 0,00 252.000,00	738.000,00 0,00 738.000,00	
Utilizzo di beni di terzi	CO SV T	0,00 0,00 0,00	45.000,00 0,00 45.000,00	45.000,00 0,00 45.000,00	45.000,00 0,00 45.000,00	45.000,00 0,00 45.000,00	135.000,00 0,00 135.000,00	
Trasferimenti	CO SV T	0,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 40.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	270.000,00 0,00 270.000,00	
Imposte e tasse	CO SV T	0,00 0,00 0,00	43.000,00 0,00 43.000,00	32.000,00 0,00 32.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	92.000,00 0,00 92.000,00	
Fondo di riserva	CO SV T	0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	
<b>Totale Titolo 1</b>	CO SV T	0,00 0,00 0,00	1.029.000,00 0,00 1.029.000,00	832.000,00 0,00 832.000,00	855.000,00 0,00 855.000,00	855.000,00 0,00 855.000,00	2.542.000,00 0,00 2.542.000,00	

## Bilancio Pluriennale 2011 - 2013

Programma 1 - regolazione sistema rifiuti urbani

Interventi	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011- 2013				Annotazioni	
			2011	2012	2013	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>TITOLO 1</b> Spese correnti								
<b>Totale Titolo 1</b>								
<b>TITOLO 2</b> Spese in conto capitale Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche								
<b>Totale Titolo 2</b>	SV	0,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	
	SV	0,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	
	T	0,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	
<b>TITOLO 3</b> Spese per rimborso di prestiti Rimborso di finanziamenti a breve termine								
	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo 3</b>	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Programma</b>	T	0,00	1.044.000,00	842.000,00	865.000,00	865.000,00	2.572.000,00	
	CO	0,00	1.029.000,00	832.000,00	855.000,00	855.000,00	2.542.000,00	
	SV	0,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	

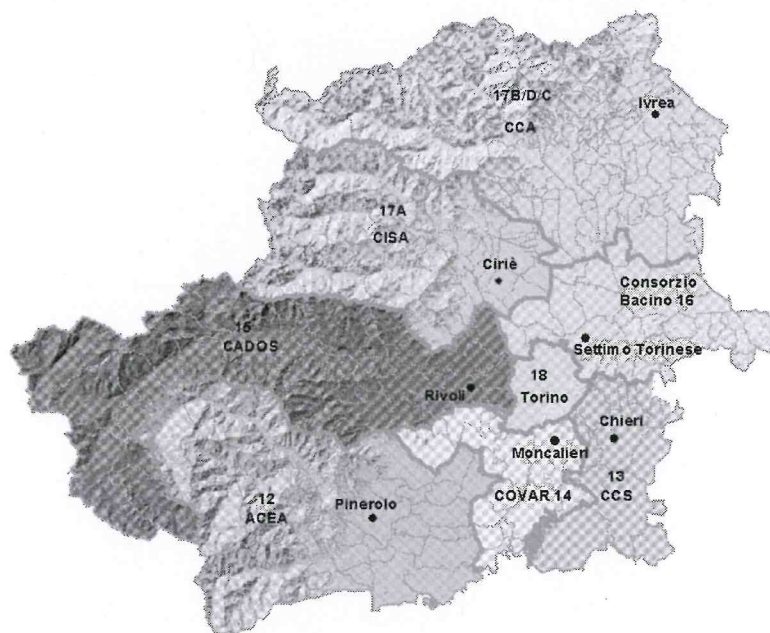
## Bilancio Pluriennale 2011 - 2013

## Programma 2-Attuazione Piano d'Ambito

Interventi	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011- 2013				Annotazioni	
			2011	2012	2013	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>TITOLO 1</b>								
<b>Spese correnti</b>								
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	CO SV T	0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	
Prestazioni di servizi	CO SV T	0,00 0,00 0,00	76.000,00 0,00 76.000,00	98.000,00 0,00 98.000,00	75.000,00 0,00 75.000,00	75.000,00 0,00 75.000,00	248.000,00 0,00 248.000,00	
Imposte e tasse	CO SV T	0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 5.000,00	15.000,00 0,00 15.000,00	
<b>Totale Titolo 1</b>	CO SV T	0,00 0,00 0,00	91.000,00 0,00 91.000,00	113.000,00 0,00 113.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	293.000,00 0,00 293.000,00	
<b>TITOLO 2</b>								
<b>Spese in conto capitale</b>								
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	SV	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	
<b>Totale Titolo 2</b>	SV T	0,00 0,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00 10.000,00	30.000,00 30.000,00	
<b>Totale Programma</b>	T CO SV	0,00 0,00 0,00	101.000,00 91.000,00 10.000,00	123.000,00 113.000,00 10.000,00	100.000,00 90.000,00 10.000,00	100.000,00 90.000,00 10.000,00	323.000,00 293.000,00 30.000,00	



# Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2011 - 2013



Approvata con deliberazione di Assemblea n. 9 del 21/12/2010



## INTRODUZIONE

Il Bilancio di Previsione per il triennio 2011 - 2012 – 2013 è stato redatto, nel rispetto delle disposizioni previste dal Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000.

Al Bilancio di Previsione è allegata la Relazione Previsionale e Programmatica, redatta secondo i modelli obbligatori approvati dal Decreto Presidente della Repubblica n. 326 del 03/08/1998.

La Relazione Previsionale e Programmatica è il Piano strategico che fissa le linee guida fondamentali dell'azione amministrativa espressa dall'Assemblea. Per la redazione di tale piano strategico è stato eseguito il seguente percorso:

- Caratteristiche generali del Sistema d'Ambito nella Provincia di Torino.
- L'analisi delle risorse finanziarie previste nel triennio, evidenziando l'andamento storico.
- La descrizione delle scelte sull'utilizzazione delle risorse nel triennio, scelte leggibili per programmi e progetti.
- Considerazioni finali



INTRODUZIONE

Il Sistema di Gestione per l'Ambiente (SGA) è un sistema di gestione che ha lo scopo di assicurare il rispetto per l'ambiente e la sicurezza delle attività aziendali, nonché la prevenzione e il controllo dei rischi. Il SGA è un sistema di gestione che ha lo scopo di assicurare il rispetto per l'ambiente e la sicurezza delle attività aziendali, nonché la prevenzione e il controllo dei rischi.

**SEZIONE 1**  
**CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA D'AMBITO NELLA**  
**PROVINCIA DI TORINO**

## 1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Nel settore ambientale e nell'organizzazione del territorio coesistono la competenza a normare del Legislatore comunitario e nazionale sulla tutela dell'ambiente e sulla promozione della concorrenza e la competenza del Legislatore regionale, con particolare riguardo alla pianificazione ed organizzazione del territorio e dei servizi pubblici locali, nel quale rientra il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

La normativa di riferimento nella materia della gestione dei rifiuti nel sistema della Regione Piemonte è, infatti, costituita:

- a livello nazionale
  - dal D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
  - dal D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
  - dalla L. 6 agosto 2008 n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".
- a livello regionale
  - dalla L.R. Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24 "Norme per la gestione dei rifiuti", che organizza il sistema dei rifiuti piemontese e le competenze dei vari soggetti coinvolti in modo peculiare, generando in alcuni casi difficoltà interpretative ed attuative rispetto alla normativa nazionale.

In tale contesto, assumono un ruolo pregnante, quali criteri direttivi dell'azione amministrativa di ATO-R i principi cardini che esprimono le finalità generali perseguite in tema di gestione dei rifiuti, quale attività di pubblico interesse da svolgere al fine di assicurare una elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, onde evitare pericoli per la salute dell'uomo o pregiudizio per l'ambiente, avendo cura di uniformare la propria azione ai canoni della precauzione, della prevenzione, della proporzionalità, della responsabilizzazione e cooperazione (combinato disposto di cui all'art. 178 D.lgs. n. 152/2006 ed all'art. 1 della L.R. Piemonte n. 24/2002).

## 2 L'ASSETTO TERRITORIALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA

La L.R. n. 24/2002 cit. prevede un modello organizzativo così strutturato a livello territoriale:

- la gestione dei servizi avviene in ambiti territoriali ottimali (ATO) coincidenti con i territori di ciascuna provincia piemontese; l'Ambito Territoriale Ottimale torinese coincide con il territorio della Provincia di Torino;
- gli ATO sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, così come individuati dai programmi provinciali;
- i comuni ricompresi nei bacini facenti parte del medesimo ATO, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Il peculiare assetto organizzativo previsto dalla L.R. n. 24 cit. merita oggi di essere coordinato con quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006, il cui articolo 200 cit. ("Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani") prevede che "1. *La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o), e secondo i seguenti criteri:*

- a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
- c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
- d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
- e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
- f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità."

L'organizzazione di tale assetto risponde alla duplice finalità di garantire sia il principio di autosufficienza dell'ambito sia il principio di prossimità ovvero permettere il trattamento o lo smaltimento in uno degli impianti appropriati più vicini al baricentro di produzione dei rifiuti.

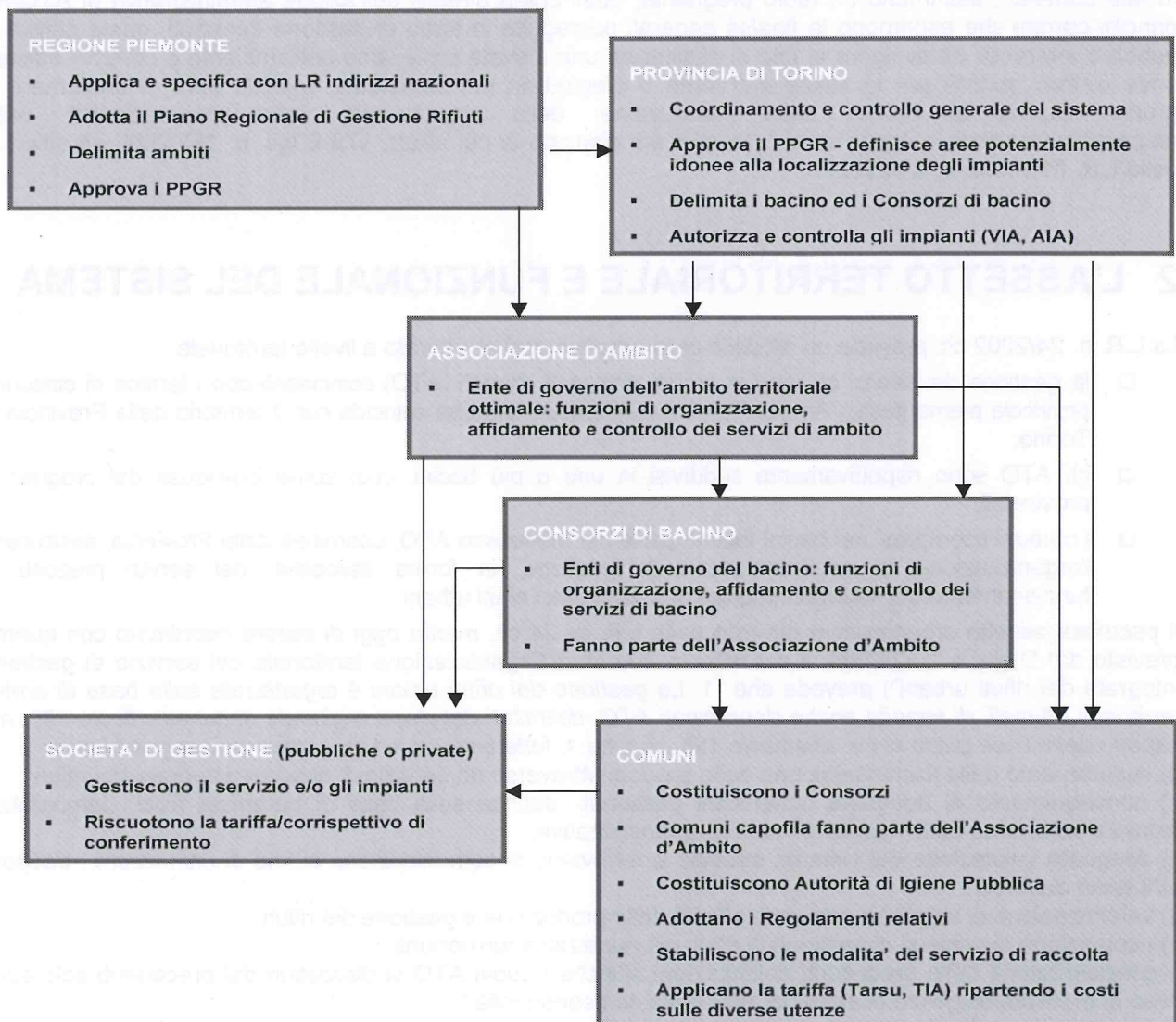
## 2.1 Organizzazione della gestione dei rifiuti nella Provincia di Torino

Il governo della gestione dei rifiuti deve promuovere la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali.

A tal fine nella Provincia di Torino il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è oggi articolato, ai sensi della L.R. n. 24/02, su base territoriale e su un doppio livello organizzativo: bacini di gestione dei rifiuti, nei quali sono organizzate le attività di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti (servizi di bacino); i bacini sono poi raggruppati nell'ambito territoriale ottimale (ATO) nel quale sono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito).

In ciascun bacino e nell'ATO l'organizzazione dei rispettivi servizi avviene nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e nell'ATO le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dall'Associazione d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione secondo le modalità di cui all'art. 113 commi 3 e seguenti del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.).

Lo schema seguente riporta una sintesi delle competenze di tutti gli enti che operano nel sistema di gestione dei rifiuti provinciale:



## 2.1.1 Bacini di gestione dei rifiuti e Consorzi obbligatori di bacino

I bacini di gestione dei rifiuti, delimitati dai programmi provinciali di gestione dei rifiuti, corrispondono territorialmente ad aree omogenee accomunate da specifiche caratteristiche territoriali e socio-economiche. Nei bacini sono svolti i servizi di gestione dei rifiuti urbani, quali i servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, il trasporto, lo spazzamento stradale, i conferimenti separati, la realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche (si tratta dei *servizi di bacino* specificamente previsti dall'art. 10 comma 1 della L.R. 24/2002).

I Consorzi obbligatori di bacino - previsti dall'art. 11 della L.R. 24/2002 e costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 267/2000 - svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei *servizi di bacino*, per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero e smaltimento

I Consorzi sono costituiti dai Comuni appartenenti allo stesso bacino o sub-bacino, i quali hanno adottato la convenzione istitutiva e lo statuto sulla base dello schema tipo definito dalla Regione Piemonte con D.G.R. 64-9402/2003.

All'interno dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino sono attualmente delineati 7 bacini di gestione dei rifiuti (il bacino 17 è diviso in due sub-bacini) e sono costituiti 8 Consorzi obbligatori di bacino, come rappresentato nella tabella e nella figura che seguono.

Tab. 2.1 – Bacini di gestione dei rifiuti e Consorzi obbligatori della provincia di Torino – anno 2010

Bacini e sub-bacini	Area geografica	Denominazione Consorzio	Sigla	Numero Comuni	Abitanti (BDDE al 31/12/2009)	% abitanti
12	Area Pinerolese	Consorzio ACEA Pinerolese	ACEA	47	150.996	6,57%
13	Area Chierese	Consorzio Chierese Servizi	CCS	19	122.435	5,33%
14	Area Torino Sud	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	COVAR 14	19	257.198	11,19%
15	Area Torino Ovest e Valsusa	Consorzio Ambiente Dora Sangone	CADOS	53	310.333	13,50%
16	Area Torino Nord	Consorzio Bacino 16	BACINO 16	31	258.084	11,23%
17A	Area Ciriè e Valli di Lanzo	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	CISA	38	98.153	4,27%
17B/C/D	Area Canavese-Eporediese	Consorzio Canavesano Ambiente	CCA	108	191.746	8,34%
18	Città di Torino	Città di Torino	BACINO 18	1	909.538	39,57%
	Ambito	Provincia di Torino		316	2.298.483	100,00%

Tra i compiti attribuiti ai Consorzi di bacino dalla L.R. 24/02 ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, vi sono:

- l'approvazione del regolamento speciale consortile;
- la redazione del programma pluriennale degli interventi e dei relativi investimenti, contenente anche le modalità per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di ogni comune associato;
- la predisposizione dei piani finanziari relativi alle attività di bacino, di cui al DPR 158/99;
- l'approvazione dei criteri tariffari relativi ai servizi di bacino;
- l'affidamento dell'attività di gestione operativa dei servizi di bacino - nel rispetto del principio di separazione della gestione degli impianti dall'erogazione dei servizi - ai sensi dell'art. 113, comma 5, T.U.E.L. alle società di gestione;
- l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori.

## 2.1.2 Ambito Territoriale Ottimale e ATO-R

L'Ambito Territoriale Ottimale corrisponde al territorio di ciascuna provincia piemontese, come stabilito dall'art. 9 della L.R. 24/02.

Nell'ambito territoriale ottimale vengono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti, comprese le discariche (si tratta dei servizi di ambito previsti dall'art. 10 comma 2 della L.R. 24/02).

L'ente di governo dell'ambito è l'Associazione d'Ambito, che svolge - come previsto dall'art. 12 della L.R. 24/02 - le funzioni di governo e coordinamento dei servizi di ambito per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di trattamento e smaltimento, costituendo l'ambito territoriale al cui interno si chiude il ciclo di gestione dei rifiuti.

L'Associazione d'Ambito è costituita dai Consorzi di bacino appartenenti allo stesso ambito territoriale ottimale e dai comuni con maggior popolazione per ciascun bacino.

L'Associazione d'Ambito della Provincia di Torino si è formalmente costituita il 5 ottobre 2005 con la denominazione "Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti" - ATO-R - attraverso la sottoscrizione della Convenzione istitutiva da parte degli Enti partecipanti.

La tabella che segue riporta gli attuali componenti di ATO-R.

Tab. 2.2 – Componenti di ATO-R

Consorzio di bacino	Quota in millesimi	Comune	Quota in millesimi
ACEA	62,40	Pinerolo	6,26
CONS. BACINO 16	106,66	Settimo T.se	6,26
CADOS	128,25	Collegno	6,26
CCA	79,25	Ivrea	6,26
CCS	50,60	Chieri	6,26
CISA	40,56	Ciriè	6,26
COVAR 14	106,30	Moncalieri	6,26
CONS. BACINO 18	375,90	Torino	6,26

## 2.1.3 Le competenze di ATO-R tra L.R. 24/02, D.lgs 152/06 e Convenzione Istitutiva

L'ATO-R opera per il perseguimento delle finalità di cui alla Legge Regionale n. 24/2002 conformando la propria attività anche alle previsioni del D.lgs. 152/06.

Le competenze di ATO-R, previste dalla L.R. 24/02 citata e dal proprio Statuto ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. servizi di ambito, sono:

- la realizzazione degli interventi impiantistici previsti dal Programma Provinciale di gestione dei rifiuti o l'individuazione dei soggetti cui affidarne la realizzazione e la gestione operativa. A tal fine l'Associazione d'Ambito predispone ed approva i relativi contratti di servizio. All'Associazione d'Ambito spettano i poteri di vigilanza nei confronti delle società di gestione, anche in qualità di Autorità di settore ai sensi della normativa vigente;
- l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
- la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti da applicarsi dai gestori del servizio;
- fornire ai Consorzi di bacino le informazioni per la predisposizione dei piani finanziari ai fini dell'istituzione della tariffa;
- l'esercizio dei poteri e delle facoltà del proprietario sugli impianti in nome e per conto degli enti locali dell'ambito o dei Consorzi di bacino titolari, qualora la proprietà degli impianti sia dei comuni o dei Consorzi di bacino.

Le competenze che la L.R. 24/02 attribuisce ad ATO-R meritano di essere coordinate con le previsioni del D.lgs. n. 152/2006, che, oltre ad ampliarle, le rafforza imperniando l'intero sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani su tale ente.

In particolare il D.lgs citato estende la competenza delle ATO alla funzione di governo e coordinamento oltre che dei servizi relativi agli impianti tecnologici anche dei servizi di raccolta, che oggi la L.R. 24/2002

attribuisce ai Consorzi di Bacino. In particolare l'art. 201 del D.lgs 152 prevede che l'ATO organizza il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che si esplica nelle attività di:

- ❑ realizzazione, gestione ed erogazione dell'intero servizio, comprensivo delle attività di gestione e realizzazione degli impianti;
- ❑ raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO.

L'ampliamento delle competenze sarà tuttavia efficace solo dopo la nuova delimitazione degli ambiti territoriali ottimali che compete alla Regione effettuare ai sensi dello stesso D.lgs 152/06.

Il D.lgs 152/06 prevede, poi, quale modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, la gara, disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, peraltro oggi da coordinare con le modalità di affidamento dei servizi previste dall'art. 23 bis della L. 133/2008.

Lo schema allegato sintetizza in un quadro sinottico di confronto le principali competenze assegnate all'Associazione d'Ambito, oltre che dalla Convenzione Istitutiva, dalla L.R. 24/2002 e le competenze aggiuntive assegnate dal D.lgs n. 152/2006

COMPETENZE L.R. 24/2002 E CONVENZIONE ISTITUTIVA	DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006
GOVERNA E COORDINA LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI sulla base del Programma Provinciale	ORGANIZZA IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI, che si esplica nelle seguenti attività: realizzazione, gestione ed erogazione dell'intero servizio, comprensivo delle attività di gestione e realizzazione degli <u>impianti</u> ; <u>raccolta</u> , raccolta differenziata, commercializzazione e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO. Il servizio è organizzato secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.  Ai sensi dell'art. 201 comma 2 gli enti locali trasferiscono alle Autorità d'Ambito l'esercizio di tutte le loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti.
INDIVIDUA I SOGGETTI A CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE degli impianti tecnologici previsti dal Programma Provinciale.	AGGIUDICA IL SERVIZIO di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali.
AFFIDA LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI AI SENSI DELL'ART. 113 C.4 D.LGS. 267/00 E S.M.I.: a società "in house", a condizione che l'ente pubblico titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi prevalentemente la propria attività con l'ente che la controlla; a società miste; a imprese idonee individuate tramite gara A tal fine predispone ed approva i relativi contratti di servizio.	Pertanto: affida la realizzazione e la gestione degli <u>impianti</u> affida la gestione dei <u>servizi di raccolta</u>  Predispone ed approva i relativi <u>contratti di servizio</u> sulla base dello schema tipo definito dalla Regione.
ESERCITA I POTERI DI VIGILANZA nei confronti dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti, anche in qualità di autorità di settore.	ESERCITA IL CONTROLLO SULLA GESTIONE del servizio affidato. A tal fine, l'art. 203 comma 2 prescrive che il contratto di servizio deve prevedere: le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo, in relazione ai livelli del servizio ed al corrispettivo, nonché le strutture organizzative preposte; gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni; il livello di efficienza e di affidabilità del servizio del servizio da assicurare all'utenza, anche in relazione alla manutenzione impiantistica; penali, sanzioni e cause di risoluzione per inadempimento.
PREDISPONE IL PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI	OPERA UNA RICOGNIZIONE DELLE OPERE ED IMPIANTI ESISTENTI (ai fini della definizione dei contenuti dello schema regionale di contratto tipo).

<p>COMPETENZE L.R. 24/2002 E CONVENZIONE ISTITUTIVA</p>	<p>DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006</p>
	<p>DEFINISCE LE PROCEDURE E LE MODALITÀ, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dal decreto.</p> <p>ELABORA IL PIANO D'AMBITO comprensivo di un PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica le risorse disponibili, le risorse da reperire ed i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti.</p> <p>può attuare FORME DI COOPERAZIONE e collegamento con altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere, nell'arco di 5 anni dalla sua costituzione, l'autosufficienza di smaltimento.</p>
<p>DEFINISCE LE TARIFFE DI CONFERIMENTO agli impianti.</p>	<p>DETERMINA LA TARIFFA per la gestione dei rifiuti urbani sulla base di apposito regolamento del Ministero dell' Ambiente (art .238)</p>
<p>FORNISCE AI CONSORZI DI BACINO LE INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI FINANZIARI di cui al dpr 158/99 ai fini dell'istituzione della tariffa.</p>	<p>DETTA, nel contratto di servizio, I CRITERI PER DEFINIRE IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEI <u>SOGGETTI GESTORI</u> DEL SERVIZIO</p>
<p>ESERCITA I POTERI E LE FACOLTÀ DEL PROPRIETARIO SUGLI IMPIANTI in nome e per conto degli Enti locali di ambito o dei Consorzi di bacino titolari qualora la proprietà degli impianti sia dei comuni o dei consorzi di bacino.</p>	<p>ESERCITA I POTERI E LE FACOLTÀ DEL PROPRIETARIO SUGLI IMPIANTI in nome e per conto degli Enti locali di ambito o dei Consorzi di bacino titolari qualora la proprietà degli impianti sia dei comuni o dei consorzi di bacino.</p> <p>In ogni caso la proprietà degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali resta in capo agli enti locali ed è conferita in comodato ai soggetti affidatari del servizio.</p>
<p>APPROVA I BILANCI preventivi annuale e pluriennale, le loro variazioni, il conto consuntivo</p>	<p>APPROVA I BILANCI preventivi annuale e pluriennale, le loro variazioni, il conto consuntivo</p>
<p>CONTRAE MUTUI e altre forme di finanziamento</p>	<p>CONTRAE MUTUI e altre forme di finanziamento</p>
<p>SI DOTA DI REGOLAMENTI per l'esercizio delle sue funzioni</p>	<p>SI DOTA DI REGOLAMENTI per l'esercizio delle sue funzioni</p>
<p>CURA I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE mediante incontri, visite ecc..</p>	<p>CURA I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE mediante incontri, visite ecc..</p>
<p>PROMUOVE PUBBLICAZIONI DIVULGATIVE per illustrare ai cittadini il funzionamento del servizio ecc..</p>	<p>PROMUOVE PUBBLICAZIONI DIVULGATIVE per illustrare ai cittadini il funzionamento del servizio ecc..</p>
<p>ESERCITA OGNI ALTRA FUNZIONE ATTRIBUITA DAGLI ENTI ASSOCIATI</p>	<p>ESERCITA OGNI ALTRA FUNZIONE ATTRIBUITA DAGLI ENTI ASSOCIATI</p>

Occorre infine sottolineare che, tuttavia, la legge n. 42 del 26 marzo 2010, di conversione del decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2, ha previsto la soppressione delle Autorità d'Ambito territoriali di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, a decorrere dal 1 gennaio 2011.

## 2.1.4 Le società di gestione

Nella Provincia di Torino le attività di gestione operativa dei servizi di bacino e degli impianti sono svolte dalle società di gestione che ricevono gli affidamenti da parte dei Consorzi di bacino e dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti, con le modalità previste dalla vigente normativa e nel rispetto del principio di separazione delle attività di gestione operativa degli impianti dalle attività di erogazione dei servizi agli utenti.

L'art. 10 della L.R. 24/02, al comma 3, dispone infatti che, nei casi in cui l'attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche sia caratterizzata da tecnologia complessa, ovvero ove sussistano ragioni di sicurezza, o di osservanza degli standard di qualità del servizio, la stessa attività deve essere separata, con attribuzione a soggetti diversi, dall'attività di erogazione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento.

La Giunta Regionale, con delibera del 19 maggio 2003 n. 64-9402, ha individuato le "Tipologie degli impianti che devono osservare il regime di separazione di cui all'articolo 10, comma 3 L.R. n. 24/2002" prevedendo che "Gli impianti, la cui attività di gestione, segue il regime di separazione rispetto all'attività di erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sono i seguenti:

- impianti di trattamento meccanico - fisico - biologico dei rifiuti;
- impianti di valorizzazione;
- impianti di stabilizzazione anaerobica e/o aerobica, compreso il compostaggio;
- impianti di incenerimento e termovalorizzazione;
- discariche."

Le principali società di gestione dei servizi di smaltimento e di trattamento della frazione organica operanti sul territorio provinciale, sulle quali ATO-R svolge l'attività di controllo e organizzazione dei servizi, nell'ambito delle proprie competenze sono riportate nella tabella che segue.

Tab. 2.3 – Società di gestione del sistema di trattamento e smaltimento operanti sul territorio provinciale

Società	Impianti
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA	Discarica della Circonvallazione
	Polo Ecologico Integrato
AMIAT	Impianto di compostaggio di Borgaro
ARFORMA	Discarica di Mattie
ASA	Discarica di Castellamonte
CIDIU spa	Discarica di Pianezza
	Impianto trattamento verde
PUNTO AMBIENTE	Impianto di compostaggio di Druento
SETA	Discarica di Chivasso
SIA	Discarica di Grosso
TRM	Termovalorizzatore del Gerbido (1)

(1) In corso di realizzazione

## 3 L'ENTE

A partire dal 1 febbraio 2009, ATO-R ha provveduto all'assunzione del personale di ruolo e al trasferimento presso gli uffici di via Pio VII 9, Torino, approvando, con deliberazione CDA n. 97 del 18-12-2008, il contratto

di locazione con ARPA Piemonte, proprietaria degli stessi locali. Con deliberazione n. 33 del 30-6-2009 l'Assemblea di ATO-R ha stabilito di trasferire la sede legale e operativa dell'ente in Via Pio VII 9.

### **Personale di ruolo**

CATEGORIA	PERSONALE	IN SERVIZIO AL 01/11/2010	UOMINI	DONNE
DIR	Dirigenti	-	-	-
D	Responsabili	4	-	4
C	Istruttori	1	-	1
B3	Collaboratori	-	-	-
B	Esecutori (Applicati - Operai)	-	-	-
A	Operatori	-	-	-
	TOTALE	5	-	5

### **Personale incaricato**

CATEGORIA	PERSONALE INCARICATO	IN SERVIZIO AL 01/11/2010	UOMINI	DONNE
DIR	SEGRETARIO	1	1	-
DIR	DIRETTORE TECNICO	1	1	-
	TOTALE	2	2	-

### **Mezzi operativi e veicoli**

MEZZO	ESERCIZIO 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2011	2012	2013
Autovetture	0	0	0	0

### **Tecnologie informatiche**

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2011	2012	2013
Personal computer	7	7	7	7
Server	-	-	-	-
Multifunzioni	1	1	1	1
Stampanti di rete	2	2	2	2

### **Organismi gestionali**

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI	
-	-
-	-

CONSORZI	
-	-
-	-

AZIENDE	
-	-
-	-

SOCIETA' DI CAPITALI	
-	-
-	-

CONCESSIONI	
-	-
-	-

**Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata**

<p>ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/00 N. 267 E S.M.I. PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEL PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE CONNESSO AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO</p>	<p>Soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Torino, ATO-R, Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Comune di Rivalta, Comune di Rivoli, Comune di Torino, T.R.M. S.P.A.</p>
	<p>Data di sottoscrizione: 21.11.2008.</p>
<p>Protocollo d'Intesa "Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino"</p>	<p>Soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, Consorzi di Bacino e società che gestiscono i servizi di raccolta</p>
	<p>Sottoscritto per gli anni 2008, 2009 e 2010.</p>
<p>ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/00 N. 267 E S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE CONNESSI AL LOTTO 4 DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI PIANEZZA, LOCALITA' CASSAGNA</p>	<p>Soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, Comune di Pianezza, Comune di Collegno, Comune di Druento, Cidiu S.P.A.</p>
	<p>Data di sottoscrizione: 29.11.2010</p>

**Funzioni esercitate su delega**

-	-
-	-



## 1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Le risorse finanziarie disponibili per la gestione dei rifiuti sono limitate e, in base alle previsioni, si prevede un ulteriore riduzione delle dotazioni per il prossimo triennio. In questo contesto, è necessario individuare le priorità e razionalizzare le spese, al fine di garantire la continuità e l'efficienza dei servizi. L'obiettivo è quello di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, mantenendo invariato il livello di servizio offerto ai cittadini. Per questo motivo, si propone la riorganizzazione delle attività, la riduzione delle spese non essenziali e l'adozione di misure di risparmio. La presente relazione illustra le principali azioni programmate e le risorse stimate per la gestione dei rifiuti nel triennio 2017-2019.

## 1.1. Entrate per spesa corrente

# SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

# 1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La presente Sezione individua le risorse che ATO-R avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei precedenti paragrafi.

Il Bilancio di previsione 2011-2013 ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL, che si applica all'ATO per espressa disposizione dell'art. 30 dello Statuto.

L'art. 27 dello Statuto prevede che "il consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale"; prevede inoltre che "la gestione del consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi (...)". La disposizione statutaria adombra quindi una contabilità economica, oltre che finanziaria, laddove richiama principi di efficacia ed efficienza e qualifica i flussi come costi e ricavi, e non semplicemente come entrate ed uscite, come si usa nella contabilità finanziaria.

## 1.1 Entrate per spese correnti

- Tributarie: assenti
- Contributi e trasferimenti correnti: assenti
- Extra - tributarie: ATO-R finanzia il proprio funzionamento attraverso un contributo sulla tariffa di smaltimento.

Per quanto riguarda l'anno 2011, la deliberazione di Assemblea n. 7 del 25-11-2010 ha stabilito di determinare il criterio di quantificazione della quota parte della tariffa da destinare alle spese di funzionamento dell'ATO-R sulla base dei due parametri cumulativi:

- una parte in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti in discarica o derivanti dalle attività di pretrattamento nella misura di **1,00 €/t**, da versarsi da parte dei gestori delle discariche;
- una parte computata sul numero degli abitanti al 31/12/2009 - fonte: B.D.E. Regione Piemonte - nella misura di **0,20 €/ab**, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.

Per gli anni 2012 e 2013, si ipotizza di mantenere costanti le tariffe sopra riportate.

### 1.1.1 Entrate correnti destinate agli investimenti

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per finanziare gli investimenti in attrezzature necessarie allo svolgimento dei compiti propri dell'ATO-TR

Nelle pagine seguenti sono riportati i dati finanziari sulle fonti di finanziamento relativi al periodo 2009 - 2013;

## FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	Esercizio	Stanz. Def. Esercizio	Programmazione pluriennale				% 4 su 3	
			2009	2010	Previsione annua	1° Anno succes.		2° Anno succes.
					2011	2012		2013
	2	3	4	5	6	7		
Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Contributi e Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Proventi Extratributari	1.139.878,19	1.125.000,00	965.000,00	965.000,00	965.000,00	-14,22%		
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.139.878,19</b>	<b>1.125.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>-14,22%</b>		
Entrate correnti per investimenti	-2.994,26	-5.000,00	-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00	0,00%		
Avanzo Amministrazione per spese correnti	90.000,00	0,00						
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.226.883,93</b>	<b>1.120.000,00</b>	<b>945.000,00</b>	<b>945.000,00</b>	<b>945.000,00</b>	<b>-0,14</b>		
Entrate correnti per investimenti	2.994,26	5.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	300,00%		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Avanzo Amministrazione per spese investimento	14.000,00	20.000,00				-100,00%		
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)</b>	<b>16.994,26</b>	<b>25.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>-20,00%</b>		
Riscossioni di crediti	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>13.569,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>		
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>1.257.447,73</b>	<b>1.145.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>-15,72%</b>		

## 1.1.2 Entrate tributarie

ASSENTI

## 1.1.3 Contributi e trasferimenti correnti

ASSENTI

## 1.1.4 Proventi extratributari

Analisi quali - quantitativa degli utenti e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

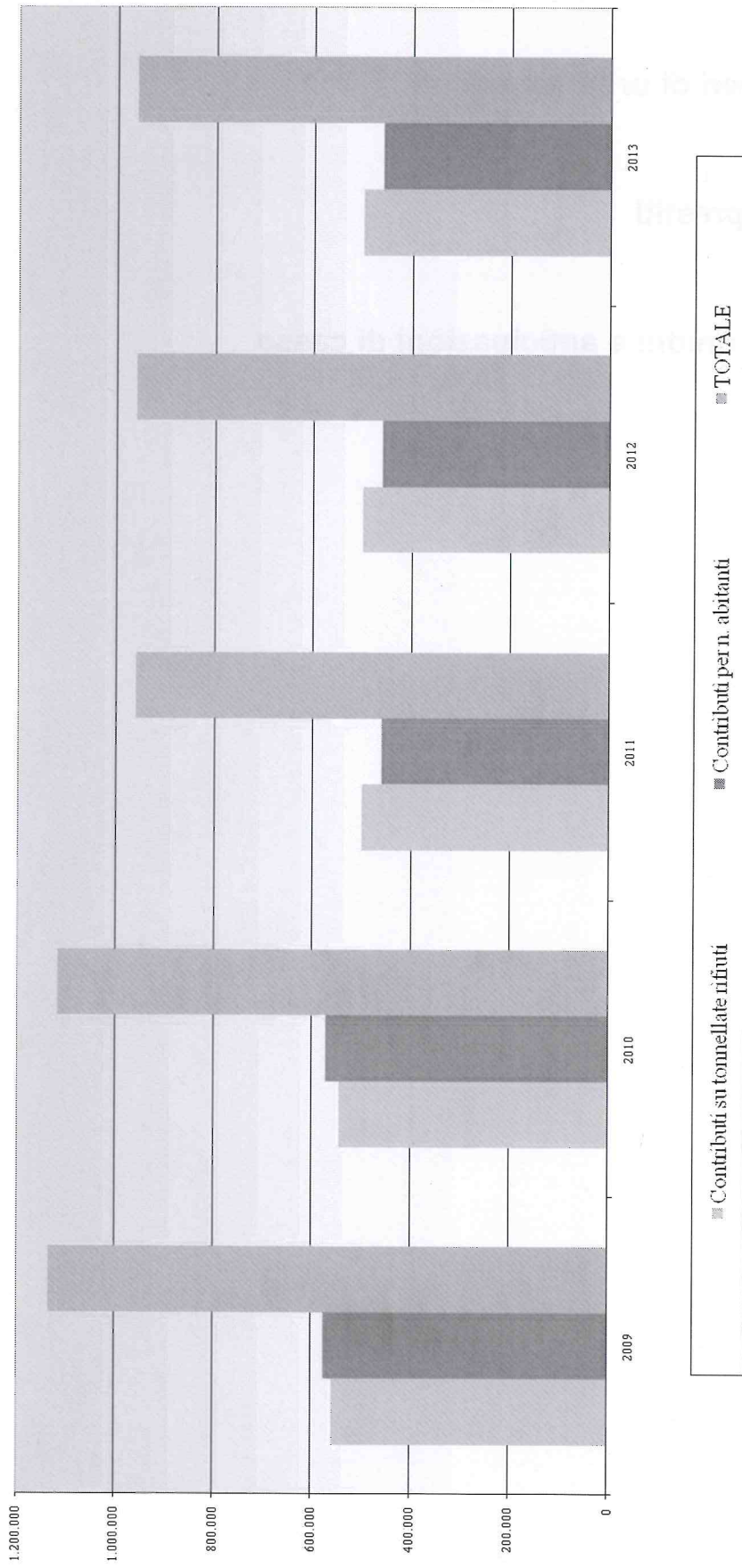
**Contributo su tariffa:** versato da parte dei gestori delle discariche in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti in discarica o derivanti dalle attività di pretrattamento nella misura di **1,00 €/t**. Il contributo dovrà essere versato con cadenza trimestrale entro il mese successivo a quello di scadenza.

Azienda - discarica	Consuntivo 2009	Previsione Definitiva 2010	Previsione anni 2011 - 2013
ACEA - Pinerolo	-	-	29.000
CCS - Cambiano	-	-	23.000
CIDIU - Pianezza	-	-	300.000
ARFORMA - Mattie	-	-	23.000
SIA - Grosso	-	-	31.000
SETA - Chivasso	-	-	64.000
ASA - Castellamonte	-	-	30.000
AMIAT - Torino	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>558.995,00</b>	<b>548.000,00</b>	<b>500.000,00</b>

**Contributi per n. abitanti:** versato da parte dei Consorzi di Bacino sulla base del numero degli abitanti al 31/12/2009 - fonte: B.D.E. Regione Piemonte - nella misura di **0,20 €/ab** a partire dal 2011. Il contributo dovrà essere versato con cadenza semestrale, la prima rata entro il 30 giugno e la seconda rata entro il 31 dicembre di ogni anno.

Consorzi	Abitanti al 31/12/2009	Consuntivo 2009	Previsione definitiva 2010	Previsione anni 2011-2013
Consorzio ACEA	150.486		-	30.199,20
CCS	122.435		-	24.487,00
CADOS	257.198		-	62.066,60
BACINO 16	310.333		-	51.616,80
CISA	258.084		-	19.630,60
CCA	98.153		-	38.349,20
BACINO 18	191.746		-	181.907,60
COVAR 14	909.538		-	51.439,60
Arrotondamento			-	303,40
<b>TOTALE</b>	<b>2.298.483</b>	<b>577.573,30</b>	<b>573.000,00</b>	<b>460.000,00</b>

## DINAMICA DELLE PRINCIPALI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (dati in unità di euro)



**1.2 Contributi e trasferimenti di capitale**

ASSENTI

**1.3 Proventi ed oneri di urbanizzazione**

NON APPLICABILE

**1.4 Accensioni di prestiti**

ASSENTI

**1.5 Riscossioni di crediti e anticipazioni di cassa**

ASSENTI

## CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Piano è stato elaborato in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali e provinciali interessate, al fine di garantire la massima trasparenza e la massima partecipazione dei cittadini.

- Revisione del Piano di gestione dei rifiuti
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti

Il Piano è stato elaborato in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali e provinciali interessate, al fine di garantire la massima trasparenza e la massima partecipazione dei cittadini.

Programma 1 - Gestione dei rifiuti solidi urbani

Progetto 1.1 - Gestione dei rifiuti solidi urbani

Programma 2 - Gestione dei rifiuti speciali

Progetto 2.1 - Gestione dei rifiuti speciali

Progetto 2.2 - Gestione dei rifiuti speciali

### SEZIONE 3

### PROGRAMMI E PROGETTI

# 1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Bilancio è stato costituito su 2 (due) programmi fondamentali, in coerenza con gli indirizzi generali di governo:

- Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
- Attuazione del Piano d'Ambito

Ciascun programma è costituito da un relativo progetto:

- Programma 1** Regolazione del sistema dei rifiuti urbani  
Con un progetto
- Progetto 1.1** Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani
- Programma 2** Attuazione del Piano d'Ambito  
Con un progetto
- Progetto 2.1** Attuazione del documento di programmazione di ATO-R

Nelle pagine seguenti oltre ad una analisi globale su risorse e spese assegnate ai due Programmi, sono accluse per singolo Programma nel triennio:

- Per singolo Progetto sono indicate le finalità da conseguire e le risorse umane e strumentali assegnate
- Le risorse correnti ed in conto capitale assegnate al singolo Progetto
- Spese previste per Progetto, divise tra spese consolidate, di sviluppo o di investimento
- Dati riassuntivi del Programma

## PROGRAMMA 1

### REGOLAZIONE DEL SISTEMA DEI RIFIUTI URBANI

#### Progetto 1.1

#### Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani

**Responsabile indirizzo politico:** Consiglio di Amministrazione

#### Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Nel complesso sistema dei ruoli di pianificazione assegnati ai vari soggetti che operano nel sistema di gestione integrata dei rifiuti si possono individuare i seguenti livelli, secondo quanto previsto dalle vigenti norme statali (D.Lgs. 152/2006) e regionali (L.R. 24/2002).

#### **Regione**

Predisposizione, adozione e aggiornamento, sentiti le province, i comuni e le autorità d'ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti, di cui all'art. 199 del D.Lgs. 152/2006.

#### **Provincia**

Adozione Programma Provinciale di gestione dei rifiuti che definisce il fabbisogno impiantistico dell'ambito; individuazione nel PPGR, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento, e del piano regionale di gestione dei rifiuti, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti (art. 19 D. Lgs. 152/2006; art. 3, comma 1, lett. f L.R. 24/2002).

#### **ATO-R**

Elaborazione del Piano d'ambito, nel quale vengono definite le procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006, e il programma degli interventi necessari (compreso piano finanziario e modello gestionale e organizzativo); attività di microlocalizzazione degli impianti in attuazione delle disposizioni del PPGR.

Nelle attività da svolgere, ATO-R è chiamata a dare attuazione agli indirizzi di pianificazione regionale e programmazione provinciale.

#### **Programmazione provinciale**

La Provincia di Torino ha adottato nell'aprile 2005 l'aggiornamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2005), approvato dalla Regione Piemonte con DGR 23-399 del 4/7/2005.

Nel novembre 2006 la Provincia di Torino ha poi approvato la revisione e adeguamento del PPGR, sulla base delle prescrizioni della sopra citata DGR 23-399 del 4/07/2005.

Il PPGR2006 ha confermato gli obiettivi e creato le condizioni reali per il loro raggiungimento:

- ❑ il modello base di riferimento rimane quello già individuato dal PPGR del 1998, che pone al centro degli interventi i concetti del **recupero** e della **valorizzazione** delle frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani, sia sotto forma di materia che di energia, relegando il ricorso alla discarica solo per i rifiuti che residuano dal trattamento e che non sono suscettibili di ulteriori valorizzazioni;
- ❑ verificato il ritardo nella realizzazione degli obiettivi generali di riferimento della raccolta differenziata, del sistema di transizione dalla tassa alla tariffa, nonché nella realizzazione degli impianti, vengono **analizzati i flussi di produzione attesi per il prossimo periodo**, con particolare riferimento ai rifiuti urbani, ai relativi **fabbisogni degli impianti**, nonché alle scelte concretamente attuabili nel medio termine, ovvero nel periodo 2006/2011;
- ❑ viene determinato **il quadro degli impianti di trattamento finale** (e delle relative discariche per i residui), il cui numero è stato ridotto a due, dei quali uno – il termovalorizzatore - dovrà risultare attivo entro il 2011 e sarà a servizio della zona Sud ed il secondo sarà destinato a servizio della zona Nord;

- ❑ vengono definite le dimensioni di massima degli impianti, richiamando, per quanto attiene alle soluzioni tecnologiche, le conclusioni della Commissione Tecnica altamente specializzata<sup>1</sup>. Analoga commissione per l'indicazione degli elementi utili alle scelte della tecnologia del secondo impianto è stata insediata con DGP 348920 del 26/07/2005 ed ha concluso i lavori nel settembre 2006;
- ❑ il PPGR2006 prevede che gli impianti di trattamento finale tratteranno le tipologie di rifiuti solidi urbani residuanti dopo la raccolta differenziata, fanghi essiccati di depurazione di acque reflue civili, rifiuti speciali assimilabili compresi i rifiuti residuali della raccolta differenziata, determinando il quadro previsto dei conferimenti agli impianti ed alla discarica per residui;
- ❑ il PPGR2006 individua una necessità totale di trattamento, nonché una potenzialità reale complessiva di trattamento finale di 421.000 tonnellate annue per la zona Sud e di 274.000 tonnellate annue per la zona Nord e conseguentemente a livello provinciale di 695.000 tonnellate annue, a partire dal 2010, nonché una necessità di discarica per scorie del termovalorizzatore della zona Sud pari a 110.000 tonnellate annue.
- ❑ il PPGR 2006 riconosce l'esistenza di un deficit di volumetria di discariche per RU di circa 1.000.000 mc tra le previsioni del PPGR 2005 e le situazioni effettivamente registrate a dicembre 2005. Individua pertanto la necessità di progettare e realizzare ulteriori spazi di discariche per almeno 2.534.000 mc, un utilizzo efficiente delle discariche in un'ottica di ATO e non di singolo Bacino e una limitazione dell'utilizzo per frazioni diverse dai rifiuti urbani e speciali assimilati.

Con DGP n. 176-33791 del 15 settembre 2009 la Giunta Provinciale di Torino ha approvato gli indirizzi per la revisione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, dando l'avvio alle attività operative per la redazione del nuovo PPGR.

Gli indirizzi relativi al tema dell'impiantistica al servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti prevedono:

- ❑ la riprogrammazione, sulla base delle indicazioni delineate da ATO-R nel proprio Piano d'Ambito, della fase transitoria di smaltimento in discarica, tenuto conto del ritardo nella realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione Gerbido;
- ❑ la verifica, sulla base dei dati di produzione e raccolta, della necessità del secondo impianto di termovalorizzazione (già localizzato a Settimo Torinese) e la possibilità di dare corso, per un'eventuale necessità residua, all'utilizzo di nuove tecnologie di smaltimento con recupero energetico;
- ❑ la verifica della possibilità di gestire e smaltire all'esterno del ciclo dei rifiuti, e all'interno del ciclo dell'acqua, i fanghi di depurazione (ATO3, SMAT).

Per quanto riguarda il trattamento della frazione organica la DGP rileva che le potenzialità installate o in corso di ultimazione (impianto di compostaggio di Druento) rimangono ancora insufficienti a soddisfare la richiesta e che permangono alcuni problemi connessi alla qualità del compost prodotto e alla domanda espressa dal mercato.

Tra gli indirizzi relativi al tema del sistema tariffario si indica la costituzione, in collaborazione con ATO-R, di un osservatorio dello stato economico finanziario del sistema pubblico per la gestione dei rifiuti (ConSORZI di Bacino ed aziende pubbliche), finalizzato al miglioramento delle attività di programmazione e controllo. Tale strumento consente anche di supportare le scelte in eventuali processi di riorganizzazione ed aggregazione, già in parte delineati nel PPGR vigente, al fine di superare l'attuale situazione di fragilità.

Relativamente al modello di governance a cui tendere, la DGP auspica il raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione e semplificazione del sistema (Regione, Provincia, ATO-R, Consorzi, Comuni), superando le forme attuali che configurano sovrapposizioni di funzioni e spesso una scarsa efficacia del processo decisionale.

Con DGP n. 591-21446 del 01/06/2010 è stato approvato il Documento Tecnico Preliminare (fase di scoping) che costituisce il "Rapporto preliminare" nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. 152/2006 art. 13 c.1)

All'aggiornamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti sta partecipando ATO-R, per quanto di propria competenza.

\*\*\*

Gli uffici di ATO-R, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- ❑ avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più

<sup>1</sup> La Commissione Tecnica Altamente Specializzata per l'indicazione degli elementi utili alla scelta della migliore tecnologia per la realizzazione del primo impianto di termovalorizzazione è stata insediata con deliberazione della Giunta Provinciale in data 9 novembre 2004, ed ha consegnato le proprie analisi e conclusioni con una relazione tecnica nel marzo 2005; gli esiti della commissione costituiscono parte integrante dell'aggiornamento del PPGR.

efficaci a disposizione con costi e tariffe regolate;

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza);
- permettere lo smaltimento dei rifiuti in impianti vicini (criterio della prossimità).

L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:

- ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PPGR vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito;
- AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
- CONTROLLO sul servizio affidato

Per quanto riguarda gli impianti di nuova realizzazione si procederà all'affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio con le modalità previste dalla normativa vigente:

- L.R. 24/02
- D.Lgs. n. 267/2000, art. 113 (T.U.E.L.)
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 202
- L. 133/2008, art. 23 bis

Per quanto riguarda gli impianti già esistenti in ampliamento, si confermerà l'affidamento agli attuali gestori dopo il rilascio della relativa autorizzazione da parte della Provincia, stipulando con gli stessi il Contratto di Servizio che regolerà i rapporti giuridici ed economici e dovrà essere conforme alle linee guida contenute nel Piano d'Ambito. Sottoscritto il Contratto, si provvederà a verificarne gli adempimenti da parte dei gestori e lo svolgimento del Servizio in conformità alle sue previsioni. Si provvederà in particolare a verificare, anche nel merito, i contratti di conferimento che i gestori stipuleranno con i conferenti come previsti nel Piano d'Ambito.

In attuazione dell'art. II della convenzione istitutiva di ATO-R, che prevede: "*nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito*" e "*verificando i calcoli consuntivi e previsionali, nonché i programmi di investimento, definisce le tariffe che spettano ai soggetti gestori degli impianti per il conferimento dei rifiuti, secondo i criteri di cui all'art. 117 TUEL e comunque in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e connessa gestione*", si procederà ad individuare le linee di definizione tariffaria per gli impianti già esistenti che tenga conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità di ogni impianto. In particolare, anche per l'anno 2011, si intende adottare per gli impianti di discarica attivi, trattandosi di gestioni già ad oggi esistenti, lo stesso criterio e lo stesso importo applicati per l'anno 2010 basato sulla definizione di una tariffa massima, in quanto permette di tenere conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità dimensionali, gestionali, dello "storico" di ogni impianto, nonché dei livelli di efficienza che il gestore è chiamato a raggiungere nella gestione per effetto del progressivo contenimento dei costi e/o per il raggiungimento di migliori livelli produttivi.

Per gli anni successivi, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano d'Ambito, si valuterà, se confermare il criterio adottato o se introdurre ulteriori criteri di regolazione.

Per quanto riguarda la realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido:

Si eserciterà l'attività di controllo e regolazione tariffaria, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM, del Piano d'Ambito e del crono programma di realizzazione previsto.

Relativamente alla gestione delle scorie del termovalorizzatore del Gerbido, allo scopo di studiare soluzioni alternative allo smaltimento in discarica delle scorie prodotte, ATO-R sta valutando le possibilità di recupero delle scorie prodotte dal termovalorizzatore del Gerbido e predisporrà entro la fine del 2011 un Piano di Gestione delle Scorie.

Tra le azioni da porre in essere nell'attività di regolazione del sistema, occorrerà individuare le modalità di regolamentazione della post-conduzione delle discariche oggi in attività, mediante le seguenti attività alcune delle quali oggi già in corso:

- la stipula da parte di ATO-R di appendici integrative con gli attuali gestori per disciplinare gli obblighi connessi alla post-gestione;
- la verifica sull'entità e sulle modalità di accantonamento dei relativi oneri;
- redazione di uno studio relativo alla ricognizione tecnico-economico-finanziaria delle discariche in post-

conduzione;

- approfondimenti normativi ed operativi sul tema delle garanzie finanziarie. A tal proposito gli uffici hanno elaborato un Progetto di approfondimento sul tema delle garanzie finanziarie per la post-gestione, mentre sull'estensione delle stesse anche al danno ambientale si dovranno effettuare le relative valutazioni anche in collaborazione con il Broker Assicurativo di ATO-R Ibo Gestione Rischi.

Per quanto riguarda la realizzazione del secondo impianto di trattamento termico che dovrà sorgere nella Provincia di Torino, ATO-R nel corso del 2011 avvierà la procedura di gara per l'affidamento della realizzazione e gestione dell'impianto.

### Risorse umane da impiegare

Risorse umane assegnate
Riccardo Civera
Federica Canuto
Simona Miceli
Monia Americo
Palma Urso
Vita Tedesco

### Risorse strumentali da utilizzare

Non sono previste variazioni significative.

## PROGRAMMA 2

### ATTUAZIONE DEL PIANO D'AMBITO

#### Progetto 2.1

#### Attuazione del documento di programmazione di ATO-R

**Responsabile indirizzo politico:** Consiglio di Amministrazione

**Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

#### **Il Piano d'Ambito**

L'art. 203 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che "Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo".

L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che "il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore".

L'art. 6 dello Statuto prevede che "le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti".

L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea "il Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito, ivi compresa la disciplina dei rapporti con i gestori, anche mediante l'approvazione dei relativi contratti di servizio, la disciplina generale delle tariffe di conferimento agli impianti, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti in conformità alle disposizioni vigenti..."

In data 22-10-2008 è stato approvato in via preliminare il Piano d'ambito di prima attivazione 2008-2014.

Il P.d.A. contiene la programmazione delle attività di smaltimento dell'ambito e dell'organizzazione del servizio dalla FASE ATTUALE 2008 alla FASE A REGIME 2014.

Gli **obiettivi** del Piano d'Ambito infatti sono:

- ❑ governare il sistema di smaltimento dell'ambito, programmando e regolando il processo di gestione degli impianti di smaltimento attuali e la realizzazione e l'utilizzo dei nuovi impianti dell'ambito fino al 2014 (primo anno di previsto funzionamento di entrambi gli impianti di termovalorizzazione della Provincia di Torino).
- ❑ analizzare il sistema di trattamento del rifiuto organico dell'ambito ricercando possibili soluzioni gestionali alle complesse problematiche normative aperte.

Al fine di programmare la gestione del sistema impiantistico di smaltimento dell'ambito dalla **fase attuale** alla **fase di regime**, il presente P.d.A. contiene il **Programma Complessivo di Realizzazione degli Impianti di Smaltimento** che si articola in:

- ❑ **Programma del breve periodo:** che fotografa la situazione impiantistica attuale e individua gli impianti da realizzarsi in ampliamento garantendo l'autosufficienza dell'ambito sino all'entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido (FASE ATTUALE 2008-2011)
- ❑ **Programma del transitorio:** che programma il passaggio dalla fase attuale basata sugli impianti di discarica alla fase a regime in presenza di uno solo dei due impianti di termovalorizzazione previsti dal Programma Provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) vigente, ponendo le condizioni per evitare situazioni di emergenza (FASE TRANSITORIA 2012-2013)
- ❑ **Programma della fase a regime:** fase che inizierà nel 2014 con i due impianti di termovalorizzazione previsti dal PPGR in funzione (FASE A REGIME dal 2014)

Inoltre il P.d.A. contiene anche il **Programma della gestione post-operativa delle discariche** ad oggi esaurite e di quelle ancora in attività.

Per quanto riguarda il trattamento dell'organico, il P.d.A. contiene l'analisi dell'attuale sistema impiantistico dell'ambito, che è caratterizzato da una serie di problematiche ad oggi aperte sia di carattere normativo, in merito a competenze ed alle modalità di affidamento del servizio, sia di carattere tecnico in merito alla capacità impiantistica degli impianti di compostaggio ad oggi esistenti sul territorio ed alle prospettive future del sistema.

In tale contesto, il PdA contiene il **Programma degli obiettivi** ovvero una sintesi delle attività e delle scelte di regolazione che ATO intende effettuare sino al 2014 sia relativamente al sistema di smaltimento che di trattamento dell'organico.

Tale Programma, che si riporta di seguito, costituisce un punto di partenza che andrà integrato e aggiornato sulla base degli esiti del monitoraggio permanente che sarà condotto dagli uffici di ATO-R sullo stato di attuazione del Piano.

### **Primo aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione – 2009/2010**

Nella seduta del 3-11-2009 il CDA di ATO-R con deliberazione n. 130 ha approvato in via preliminare il 1° aggiornamento del "Piano d'Ambito di prima attivazione" (P.d.A), avviando contestualmente, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, il procedimento finalizzato alla verifica ed al confronto sui dati ivi contenuti con i soggetti coinvolti nel sistema integrato di gestione dei rifiuti che ATO-R è chiamata a regolare e organizzare.

L'approvazione definitiva del documento di 1° aggiornamento è stata demandata a successivo atto di Assemblea dell'ATO-R in esito al procedimento di cui sopra. L'Assemblea con deliberazione n. 43 del 26-11-2009 ha approvato in via definitiva il documento.

Il PDA, in quanto strumento di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, deve essere uno strumento dinamico, rispondente alle esigenze del sistema. La programmazione contenuta nel documento è infatti un processo in continua evoluzione, perciò il suo stato di attuazione viene monitorato costantemente dagli Uffici.

Gli esiti di tale monitoraggio effettuato nel corso dell'anno 2009 costituiscono le integrazioni e gli aggiornamenti al PDA, che si rendono necessari per attualizzarne le previsioni.

Inoltre tale primo aggiornamento del PDA contiene, per l'anno 2010, la determinazione dei flussi e la definizione delle tariffe, che ATO-R è chiamata ad effettuare entro la fine di ogni anno per l'annualità successiva.

I presupposti alla base della redazione del PDA nel 2008 oggi risultavano, infatti, modificati, con specifico riferimento a:

- ❑ revisione, in corso, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- ❑ revisione, in corso, del Programma provinciale di gestione dei rifiuti;
- ❑ aggiornamento della popolazione della provincia di Torino al 31-12-2009;
- ❑ fabbisogno impiantistico di smaltimento che va modificato per tener conto sia della minor produzione di rifiuti rilevata nel 2009 e nel corso dell'ultimo anno e sia del ritardo nel crono programma di realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido;
- ❑ fabbisogno impiantistico di trattamento dell'organico, tenendo conto delle problematiche riscontrate nel corso del 2008 e degli esiti dell'attuazione del Protocollo d'Intesa per la gestione della frazione organica per l'anno 2009;

E', inoltre, in fase di redazione da parte degli uffici di ATO-R il secondo aggiornamento (anni 2010-2011) del Piano d'Ambito di prima attivazione, che recepirà gli esiti del monitoraggio effettuato nel corso del 2010 e che conterrà, per l'anno 2011, la determinazione dei flussi e la definizione delle tariffe, che ATO-R è chiamata ad effettuare entro la fine di ogni anno per l'annualità successiva.

### **L'impiantistica dell'ambito**

L'attuale sistema di smaltimento finale dei rifiuti indifferenziati è basato esclusivamente sulle discariche. In ottemperanza alla normativa europea e italiana, il PPGR 2006, di cui il Piano d'Ambito costituisce attuazione, prevede il superamento di questo sistema per giungere ad una valorizzazione energetica del rifiuto non recuperabile come materia e riservare lo smaltimento in discarica solo a quei rifiuti non ulteriormente valorizzabili.

Dunque a partire dal 2013 i rifiuti non recuperabili saranno progressivamente indirizzati verso il costruendo termovalorizzatore del Gerbido e a regime l'intero fabbisogno di smaltimento sarà soddisfatto attraverso impianti di trattamento termico.

Nell'ambito provinciale sono attualmente presenti 7 discariche in fase di gestione operativa (Fig. 3.1):

- Discarica della Circonvallazione di Pinerolo gestita da Acea SpA;
- Discarica Cassagna di Pianezza gestita da Cidiu SpA;
- Discarica di Mattie gestita da Arforma;
- Discarica di Grosso gestita da Sia;
- Discarica di Cambiano gestita da CCS;
- Discarica Vespia di Castellamonte gestita da Asa
- Discarica di Chivasso gestita da SETA.

Attualmente è in fase di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione il progetto di ampliamento della discarica di Grosso per circa 387.000 m<sup>3</sup>.

Di recente ACEA ha presentato, alla Provincia di Torino, istanza per la realizzazione di una nuova vasca presso la discarica di Pinerolo della volumetria di 199.000 m<sup>3</sup>.

E' inoltre previsto un ulteriore ampliamento della discarica di Mattie per 20.500 m<sup>3</sup>

Per quanto riguarda il trattamento dell'organico, in provincia di Torino oggi sono presenti i seguenti impianti di trattamento dell'organico che rientrano nel sistema pubblico:

- Impianto di compostaggio di AMIAT SPA**, c/o il Comune di Borgaro, con capacità di trattamento della quota di organico pari a **40.000 t/a**;
- Impianto di digestione anaerobica di ACEA Pinerolese Industriale**, c/o il Comune di Pinerolo, con capacità di trattamento autorizzata pari a **50.000 t/a**, e connesso impianto di compostaggio;
- Impianto di Compostaggio di Punto Ambiente**, c/o il Comune di Druento, con capacità di trattamento della quota di organico pari a **60.000 t/a**.

\*\*\*

Nell'ambito di tale Programma, si verificherà costantemente lo stato di attuazione del Piano d'Ambito e si procederà ad aggiornarne i contenuti; a questo scopo verranno messe in atto le seguenti azioni:

- Acquisizione dei dati di produzione di rifiuto residuo alla raccolta differenziata relativi al primo semestre 2011 attraverso l'Osservatorio Provinciale Rifiuti
- Acquisizione dei dati di volumetria residua per ciascuna discarica in esercizio attraverso le relazioni semestrali inviate dai gestori
- Aggiornamento dei flussi di rifiuto verso le discariche in esercizio nella Provincia di Torino per l'anno 2011
- Determinazione della Tariffa Massima di Smaltimento per l'anno 2011
- Monitoraggio dello stato degli ampliamenti previsti per le discariche esistenti nel periodo transitorio in attesa del termovalorizzatore del Gerbido e dell'attivazione degli impianti di trattamento della FORSU
- Monitoraggio sul rispetto delle previsioni del Piano da parte dei gestori, in particolare verifica dell'applicazione della Tariffa Massima di Smaltimento per l'anno 2011, dei flussi di rifiuti e dei tempi. A tal proposito si verificheranno i contratti di conferimento stipulati dai gestori con i conferenti previsti nel Piano, trasmessi in bozza all'ATO-R; tale controllo riguarderà la conformità delle previsioni dei contratti alle disposizioni del Contratto di Servizio ed ai contenuti del Piano d'Ambito e le osservazioni andranno trasmesse al gestore entro e non oltre 45 giorni;
- Decisione in merito a realizzazione discarica di servizio al termovalorizzatore del Gerbido o smaltimento scorie in discariche alternative;
- Controllo sull'adozione della Carta dei Servizi da parte dei Gestori;
- Revisione delle modalità di gestione e organizzazione del sistema di trattamento della frazione organica raccolta in modo differenziato nella Provincia di Torino.

### Risorse umane da impiegare

Risorse umane assegnate
Riccardo Civera
Federica Canuto
Simona Miceli

	Monia Americo
	Palma Urso
	Vita Tedesco

**Risorse strumentali da utilizzare**

Non sono previste variazioni significative.



Il presente documento è stato elaborato in base alle informazioni fornite dalle Amministrazioni Pubbliche interessate e non rappresenta un'analisi di merito. L'AIOR si riserva il diritto di modificare o integrare il presente documento in base alle esigenze del territorio e delle risorse disponibili. Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso pubblicamente. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare l'AIOR al numero verde 800 20 20 20.

## SEZIONE 4

### CONSIDERAZIONI FINALI

Il Sistema di Bilancio è influenzato dai cambiamenti normativi intervenuti nel corso del 2010:

- La legge n. 42 del 26 marzo 2010, di conversione del decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2, che ha previsto la soppressione delle **Autorita' d'Ambito territoriali** di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, a decorrere dal 1 gennaio 2011 e che prevede, inoltre, che a partire dalla stessa data ogni atto compiuto dalle Autorita' d'ambito territoriale e' da considerarsi nullo.
- La legge n. 122 del 30 luglio 2010, di conversione del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 che ha previsto significative restrizione nella capacità di spesa degli enti territoriali

Pur in presenza di tali fattori evolutivi il Sistema di Bilancio è stato redatto tenendo conto del redigendo secondo aggiornamento (2010- 2011) del Piano d'Ambito di prima attivazione e del vigente Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti.

**PROGRAMMA DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI NEL TRIENNIO 2011 - 2013**

**Premessa**

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), all'art. 3, comma 55, (come sostituito dall'art. 46, comma 2 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito in legge 6/08/2008, n. 133) dispone che sia definito il programma degli incarichi professionali per l'espletamento delle attività dell'ATO-R.

Il presente programma si basa, quanto a contenuti, sulle attività previste nella Relazione Previsionale e Programmatica, a supporto e per la realizzazione delle quali si reputa necessario conferire appositi incarichi a soggetti esterni.

Il presupposto generale degli affidamenti è il fatto che l'ATO-R, dispone del personale appena sufficiente per l'espletamento delle attività ordinarie dell'ente.

Oltre alla dotazione in termini di risorse umane e strumentali, l'ATO necessita quindi di apporti professionali esterni, per:

- Studi, ricerche e consulenze in materia di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- consulenze legali e incarichi defensionali;
- sicurezza sul lavoro;
- gestione e formazione del personale;
- supporto nella gestione delle attività contabili;
- assistenza nella gestione delle coperture assicurative;
- supporto nelle procedure contrattuali ad evidenza pubblica

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Tetto di spesa	150.000,00	150.000,00	150.000,00

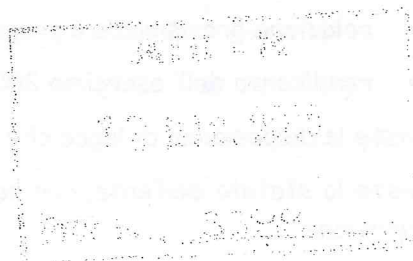


ALLEGATO B

**ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL  
GOVERNO DEI RIFIUTI**

**ATO-R**

*Provincia di TORINO*



**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2011**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

Il sottoscritto DI RUSSO Davide , revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 29 novembre 2010 lo schema del bilancio di previsione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2010 con delibera n. 29 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2011/2013;
  - relazione previsionale e programmatica;
  - rendiconto dell' esercizio 2009;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità, approvato con delibera n. 6 del 25.11.2010;
- acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell' art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

ha effettuato, anche nei giorni precedenti, le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

### **VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**

#### **A. BILANCIO DI PREVISIONE 2011**

##### **1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie		<i>Titolo I:</i> Spese correnti	945.000,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici		<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	20.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	965.000,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti			
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	225.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	225.000,00
<i>Totale</i>	<i>1.190.000,00</i>	<i>Totale</i>	<i>1.190.000,00</i>
Avanzo di amministrazione 2010 presunto		Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>1.190.000,00</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>1.190.000,00</i>

## 2. Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	965.000,00	
Spese correnti titolo I	945.000,00	
Differenza parte corrente (A)		20.000,00
Quota capitale amm.to mutui		
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		-
Differenza (A) - (B)		20.000,00

Tale differenza è utilizzata per il finanziamento delle spese in conto capitale.

## 3. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi

propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2009 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	20.000,00	
- alienazione di beni		
- altre risorse		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>20.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>20.000,00</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>20.000,00</b>

#### 4. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2010

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2010 risulta in equilibrio.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato con la deliberazione n. 19 del 16.09.2010 la verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Nel corso del 2010 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2009 per € 52.000.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 20.000,00 al finanziamento di spese correnti non ripetitive;
- € 32.000,00 al finanziamento di spese correnti in sede di assestamento.

#### B) BILANCIO PLURIENNALE

#### 5. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

## ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	965.000,00	
Spese correnti titolo I	945.000,00	
Differenza parte corrente (A)		20.000,00
Quota capitale amm.to mutui		
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		-
Differenza (A) - (B)		20.000,00

Tale differenza è utilizzata per il finanziamento delle spese in conto capitale.

## ANNO 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	965.000,00	
Spese correnti titolo I	945.000,00	
Differenza parte corrente (A)		20.000,00
Quota capitale amm.to mutui		
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		-
Differenza (A) - (B)		20.000,00

Tale differenza è utilizzata per il finanziamento delle spese in conto capitale.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con i due programmi fondamentali:

Regolazione del sistema dei rifiuti urbani;  
Attuazione del Piano d'Ambito.

Ciascun programma è costituito da un relativo progetto:

Programma 1 Regolazione del sistema dei rifiuti urbani

Progetto 1.1

Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani

Programma 2 Attuazione del Piano d'Ambito

Progetto 2.1

Attuazione del documento di programmazione di ATO-R

Per ciascun programma è riportata un'analisi globale sulle risorse e sulle spese assegnate ed in riferimento al triennio sono indicate:

- per ogni singolo Progetto le finalità da conseguire e le risorse umane e strumentali assegnate;
- le risorse correnti ed in conto capitale assegnate al singolo Progetto;
- le spese previste per Progetto, divise tra spese consolidate, di sviluppo o di investimento;
- i dati riassuntivi del Programma.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI  
ANNO 2011**

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

<i>Entrate</i>	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie			
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti			
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	1.139.878,19	1.123.000,00	965.000,00
<i>Titolo IV</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	13.569,54		
<i>Titolo V</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti			
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto di terzi	158.344,12	225.000,00	225.000,00
<i>Totale</i>	1.311.791,85	1.348.000,00	1.190.000,00
Avanzo applicato	394.490,38	52.000,00	
<b>Totale entrate</b>	<b>1.706.282,23</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.190.000,00</b>

<i>Spese</i>	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
Disavanzo applicato			
<i>Titolo I</i> Spese correnti	818.312,70	1.155.000,00	945.000,00
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	30.563,80	20.000,00	20.000,00
<i>Titolo III</i> Spese per rimborso di prestiti	120.000,00		
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto terzi	158.344,12	225.000,00	225.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>1.127.220,62</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.190.000,00</b>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2011 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011
<i>Categoria 1°</i> : Proventi dei servizi pubblici	1.136.118,55	1.118.000,00	960.000,00
<i>Categoria 3°</i> : Interessi su anticipazioni e crediti	2.726,66	4.000,00	3.000,00
<i>Categoria 5°</i> : Proventi diversi	1.032,98	1.000,00	2.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.139.878,19</b>	<b>1.123.000,00</b>	<b>965.000,00</b>

La maggior entrata dell'ATO-R riguarda i proventi dei servizi pubblici costituiti da un contributo sulla tariffa di smaltimento.

Il calcolo del suddetto contributo sia per l'anno 2011 che per gli anni 2012 e 2013 è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri cumulativi:

- una parte in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti in discarica nella misura di 1 €/t, da versarsi da parte dei gestori delle discariche;
- una parte computata sul numero degli abitanti al 31/12/2009 - fonte: B.D.E. Regione Piemonte - nella misura di 0,20 €/ab, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.

### **TITOLO IV e V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Nell'anno 2011 non sono state previste entrate da destinare al finanziamento del titolo II della spesa.

### **TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con le previsioni dell'esercizio 2010 definitive, è il seguente:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011	Incremento % 2010/2011
01 - Personale	554.166,57	406.000,00	406.000,00	
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	8.585,31	22.000,00	25.000,00	14%
03 - Prestazioni di servizi	156.702,41	580.000,00	332.000,00	-43%
04 - Utilizzo di beni di terzi	40.946,30	45.000,00	45.000,00	
05 - Trasferimenti	20.000,00	40.000,00	90.000,00	125%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari				
07 - Imposte e tasse	37.912,11	52.000,00	37.000,00	-29%
08 - Oneri straordinari gestione corr.				
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva		10.000,00	10.000,00	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>818.312,70</b>	<b>1.155.000,00</b>	<b>945.000,00</b>	<b>-18%</b>

#### INTERVENTO 01 - Personale

Il costo del personale previsto per l'esercizio 2011, riferito a n. 7 dipendenti (compreso il Segretario) è pari a € 406.000,00 (totale intervento 01).

#### INTERVENTO 11 - Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad € 10.000,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed è pari allo 0,9% circa delle spese correnti.

La previsione di spesa risulta essere, nel complesso, inferiore alla previsione definitiva dell'anno 2010.

## **TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a € 20.000,00, è finanziato dalle entrate correnti. Gli investimenti sono relativi all'acquisto di attrezzature necessarie allo svolgimento dei compiti propri dell'ATO-R.

## **BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare.

Le previsioni pluriennali 2011-2013 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I				
Titolo II				
Titolo III	965.000,00	965.000,00	965.000,00	2.895.000,00
Titolo IV				
Titolo V				
<i>Somma</i>	965.000,00	965.000,00	965.000,00	2.895.000,00
Avanzo applicato				
<b>Totale</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>2.895.000,00</b>

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	945.000,00	945.000,00	945.000,00	2.835.000,00
Titolo II	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo III				
<i>Somma</i>	965.000,00	965.000,00	965.000,00	2.895.000,00
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>965.000,00</b>	<b>2.895.000,00</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>			
	<b>Previsioni 2011</b>	<b>Previsioni 2012</b>	<b>Previsioni 2013</b>
01 - Personale	406.000,00	413.000,00	413.000,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	25.000,00	25.000,00	25.000,00
03 - Prestazioni di servizi	332.000,00	327.000,00	327.000,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	45.000,00	45.000,00	45.000,00
05 - Trasferimenti	90.000,00	90.000,00	90.000,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari			
07 - Imposte e tasse	37.000,00	35.000,00	35.000,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>945.000,00</b>	<b>945.000,00</b>	<b>945.000,00</b>

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2011**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2009;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente.

**b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica.

Il Revisore ricorda che l'articolo 1, comma 1 della Legge di conversione 26 marzo 2010, n. 42 del Decreto Legge 25 gennaio 2010, n. 2 dispone l'abrogazione delle Autorità d'ambito che gestiscono i rifiuti a decorrere da un anno dall'entrata in vigore della stessa legge. Decorso lo stesso termine ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. Le Regioni entro un anno dall'entrata in vigore della suddetta Legge devono attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Il Revisore suggerisce di attendere l'eventuale proroga riferita alla soppressione (dovrebbe essere inserita nell'emanando Decreto "Milleproroghe") o ulteriori indicazioni dagli Enti preposti prima di porre in essere qualsiasi operazione nell'anno 2011.



## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2011 e sui documenti allegati.

Torino, 10 dicembre 2010

IL REVISORE DEI CONTI  
Dott. Davide Di Russo

